Numero a 4 pagine Lire 15

Anno III - N. 581 - sabato 22 gennaio 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92360, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 120, Necrolog. fam. L. 100, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 200). Finanz. e legal. L. 150. Nel corpo del giornale L. 130. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Una voce nuova

Un sentimento di giusto orgoglio e di serena responsabilità hanno caratterizzato il discorso che Harry Truman ha pronunciato a Washington, nel prendere possesso della sua carica presidenziale. Non è stata soltanto la voce di un uomo di Stato, e neppure quella del Capo di un grande Paese: è la voce di un'epoca nuova che, rompendo le dighe della storia passata, intende porre le basi di una nuova storia per il genere umano.

Il Presidente degli Stati Uniti non parlava infatti al suo popolo, non rivolgeva il discorso al continente americano, ma proclamava principii che dovranno essere comuni a tutti gli esseri viventi, se vogliamo che regni sulla terra, dopo tanto sangue e tanto odio, la solidarietà umana. Soltanto da Roma era uscita finora una parola universale, quella del Pontefice. Ad essa fa oggi eco quella di colui che rappresenta nel mondo la più alta potenza materiale e la maggiore possibilità di sostenere la causa degli uomini di buona volontà. Le due parole si sommano, si completano, fanno blocco contro i pericoli del dissolvimento della società e per questo il discorso del Presidente Truman assume un'importanza storica, quasi segnasse l'inizio di un secolo nuovo.

L'Occidente aveva fino ad oggi una grave inferiorità di fronte all'Oriente: quella di non avere come lui una bandiera di carattere universale. Da Mosca si lanciavano nel mondo messianici appelli agli insoddisfatti di tutti i continenti perchè alzassero lo stendardo della rivolta rabbiosa, si bandivano regole morali (o immorali) di sovvertimento e di battaglia perpetua tra popoli e classi.

Dalle Capitali dell'Occidente invece si bandivano rivendicazioni ed interessi nazionali od imperiali, legittimi propositi di difesa dell'antica civiltà minacciata, ma erano appelli frantumati dall'inevitabile divisione storica, dalla diversità delle posizioni geografiche, dai timori e dai sopravviventi antagonismi.

La Russia parlava all'universo; gli americani, gli inglesi, i francesi parlavano agli americani, agli inglesi, ai francesi od ai loro alleati. Mancava insomma all'Occidente la stella romantica ed ideale sotto la quale radunare il mondo alla riscossa contro l'idea universale, ma orrenda degli altri, mancava il senso di appartenere non soltanto ad un popolo, ma ad una più grande comunità che potesse salvare l'uman genere dalle convulsioni, nelle quali lo avevano gettato le guerre e vogliono gettarlo ancor di più le teorie bolsceviche.

Il Pontefice, solo, aveva bandito la crociata, aveva dato l'idea unitaria di combattimento per la difesa del più prezioso patrimonio morale che gli uomini portino con loro nel tormentato calvario della vita: il Cristianesimo. Ma la parola del Capo della Chiesa sembrava, nell'arrovellamento delle passioni, «vox clamantis in deserto». Non lo era. La ha raccolta, oltre Oceano, l'uomo più potente che la storia del nostro secolo conosca: il Presidente degli Stati Uniti.

Ecco che dal Campidoglio di Washington Harry Truman risolleva di colpo, davanti a milioni e milioni di americani, sicuro di essere ascoltato da tutto il brulicame umano, il romanticismo di Roosevelt. Il predecessore aveva bandito la crociata contro le tirannie, aveva condotto con quel palpito gli americani alla guerra, Truman bandisce la crociata contro il comunismo non per condurre la guerra, ma per impedire che l'onda bolscevica dilaghi senza incontrare la resistenza ferma ed infrangibile dell'Occidente.

Ma fa qualcosa di più. Non si limita alla difesa contro la metodica aggressione asiatica, afferma che le basi della idea universale opposta dall'Asia al Cristianesimo ed alla democrazia, sono false e ingannatrici, nega che il mondo sia composto di disperati senza possibilità di salvezza se non nella lotta perpetua e nelle feroci contese di classe, afferma che si può, si deve vivere senza necessità di odiarsi, nello sforzo comune di dare davvero al mondo giustizia e libertà.

Gli uomini aspettavano questa parola, gli uomini hanno bisogno di credere, di avere fede in qualcuno ed in qualchecosa. Anche se le delusioni della storia recente sono state molteplici e dolorose. Gli uomini sanno che le parole del Presidente degli Stati Uniti non sono gettate al vento e sono convinti che non affonderanno nell'Oceano come quelle della Carta atlantica, che un altro Presidente aveva gridato nel momento concitato della guerra. Essi vogliono vivere in pace, lavorare in pace, sono stanchi di lotte di classe e di popoli, sono esausti e chiedono soltanto di riprendere a poco a poco una esistenza che abbia come base la sicurezza del domani.

Ecco perchè il discorso del Presidente Truman avrà per le terre e per i mari un'eco profonda. Soprattutto esso risuonerà come una campana di raccolta e di conforto nel cuore dei popoli vinti che ancora oggi stanno curando faticosamente le ferite e rimediando le loro sventure.

C'è un continente, il più illustre come civiltà, il più maturo come storia, nel quale le inveterate concezioni della vita durano un'immensa fatica a mutare. Parlo dell'Europa. Mentre al di là dell'Atlantico suona la squilla del nuovo mondo, che ha vinto ed ha la generosità del vincitore, qui da noi la spada di Brenno non è stata ancora rinfoderata. La divisione tra coloro che ebbero fortuna nella contesa e coloro che ebbero avverso il destino non è finita; mentre Truman parlava al Campidoglio di Washington, a Londra si ricordava garbatamente, ma fermamente all'Ambasciatore italiano che quando un popolo è stato sconfitto deve pagare.

Quale differenza di timbro nelle diverse parole! Quale contraddizione tra il patetico, sincero appello degli americani, e la compassata, fredda, inesorabile logica degli inglesi! Fu la contraddizione che fece naufragrare la Carta atlantica, fonte di infinite e vane speranze; una uguale contraddizione potrebbe essere capace di avvelenare anche questo annuncio di nuova fratellanza umana, che suscita riconoscenza e forza morale nei popoli più colpiti dalla sorte.

Ecco dove la volontà americana farà la sua prova più difficile. Il comunismo è il nemico comune. Su ciò siamo tutti d'accordo. Ma ci sono altri nemici da combattere, non tanto lontani, tra noi, in quest'Occidente inquieto ed ancora arroventato dalle ire della guerra. Tali nemici sono il persistere di mentalità che invece di unire dividono, invece di incoraggiare scoraggiano, invece di suscitare oblio ed amore generano rancore.

Il popolo che con il discorso di ieri si è messo alla testa del mondo, non trascuri questi mali che gli occidentali hanno in loro stessi. E' l'ora di una grande, nobile impresa per tutti. Soltanto a patto che sia vero quanto Truman ha affermato davanti all'umanità «l'imperialismo di una volta, e cioè lo sfruttamento a vantaggio dello straniero, è morto», gli uomini riavranno la possibilità della riconciliazione generale e potremo finalmente vivere sotto le insegne che le nuove generazioni terranno alte sul globo: Cristianesimo, pace e libertà.

ORAZIO PEDRAZZI

Oggi la firma a Parigi per l'unione italo-francese

Gli accordi previsti nel rapporto conclusivo delle trattative - Entro un anno l'abolizione delle barriere doganali

PARIGI, 21 — La terza ed ultima sessione della Commissione mista franco-italiana per l'Unione doganale, che aveva iniziato i suoi lavori a Parigi il 5 gennaio scorso, ha concluso oggi le sue riunioni. Il rapporto finale dei lavori sarà formato domani alle 16.30, al Quay d'Orsay, dai Presidenti delle due delegazioni sen. Giovanni Bertone e Jean Letourneau, nel corso di una solenne cerimonia che sarà presieduta dal Ministro degli Esteri francese Schuman.

Il rapporto afferma che l'unione tariffaria è realizzabile entro un anno. Tale unione comporterà l'abolizione dei diritti doganali e la fissazione di una tariffa comune in rapporto a terzi Paesi. Grandi facilitazioni verranno accordate ai cittadini dei due Paesi che si recheranno in Italia ed in Francia, tra cui l'abolizione dell'obbligo di esibire il passaporto alle frontiere. Per quanto concerne i trasporti, importanti provvedimenti verranno attuati nel campo del turismo. Tra breve dovrà essere firmata una convenzione e un accordo postale. Quest'ultimo fisserà per l'invio di lettere da uno dei due Paesi all'altro una parità nelle tariffe, le quali risulteranno assimilate a quelle in vigore per le corrispondenze nell'interno dei due Paesi.

La parte del rapporto che stabilisce i metodi con cui i due Governi dovranno dar vita alla Unione doganale, precisa che se l'unione tariffaria è realizzabile nello spazio di un anno, l'unione economica sarà veramente un fatto compiuto solo entro uno spazio di tempo valutato a sei anni. La Commissione mista per l'Unione doganale ha nominato un Comitato misto di applicazione incaricato della realizzazione pratica dell'Unione doganale e di appianare le difficoltà che potessero ostacolare tale realizzazione.

Il documento rileva infine la necessità di una politica comune in materia di salari di legislazione sociale e fiscale, e soprattutto la necessità imperiosa che si realizzi in Francia ed in Italia una stabilità dei bilanci la quale deve sfociare in una unione monetaria fra i due Paesi.

LANCIATO IN FRANCIA un prestito di 100 miliardi

PARIGI, 21 — Il Governo francese ha deciso oggi di lanciare un prestito per la ricostruzione per la somma di 100 miliardi di franchi. Allo scopo di impedire ogni speculazione rimarranno chiuse sino a lunedì tutte le Borse in Francia e nel Nord Africa.

Stasera il Ministro delle Finanze Maurice Petsche ha annunciato i particolari del prestito: verrà effettuata un'emissione di buoni del tesoro 5 per cento per un complesso di 100 miliardi, con scadenza al gennaio 1960.

Il Ministro ha dichiarato che il prestito viene emesso per sopperire alle esigenze della ricostruzione e della riattrezzatura della Francia. Nuovi Buoni del tesoro potranno essere acquistati o in contanti oppure per metà con pagamento a contanti e per l'altra metà mediante versamento di alcune serie di buoni di precedente emissione, i quali verranno accettati alla pari nonostante oggi siano quotati sotto la pari.

Il Ministro Petsche ha detto testualmente: «Alla stregua delle più recenti quotazioni, i portatori dei vecchi Buoni del tesoro (che li convertiranno nei nuovi Buoni) faranno un guadagno del 50 per cento. Poichè il segreto dell'operazione è stato fedelmente mantenuto si può affermare che in definitiva i profitti dell'operazione andranno ai veri «risparmiatori francesi». Come annunziato in precedenza, il Governo aveva improvvisamente disposto oggi la chiusura fino a lunedì delle Borse in Francia e nei territori coloniali, per impedire speculazioni sul nuovo prestito.

Il giuramento di Acheson
ENTRATO IN CARICA il nuovo Segretario di Stato

WASHINGTON, 21 — Il nuovo Segretario di Stato americano Dean Acheson ha preso oggi possesso della sua carica ed ha prestato il giuramento di rito.

Si apprende che l'ex Vicesegretario di Stato Lovett rimarrà al suo posto fino a che Acheson non abbia preso conoscenza di tutti i problemi attuali, specie per quanto concerne il Patto atlantico giacchè Lovett ha sin qui condotto le relative trattative per conto degli Stati Uniti.

Oggi Truman, al termine di un pranzo offertogli a Washington dai senatori e da rappresentanti dello Stato del Missouri, ha fatto un breve discorso nel corso del quale ha dichiarato che «la guerra fredda con la Russia non deve condurre ad un conflitto armato».

Secondo i membri del Congresso presenti al pranzo, Truman avrebbe inoltre affermato che la Russia non è un vero Stato comunista, ma una semplice dittatura, «poichè — egli avrebbe precisato — in un vero Stato comunista gli uomini hanno uguali diritti e i benefici sono ripartiti equamente, ciò che non si applica alla Russia, dove un dittatore esercita l'autorità e dove il popolo non può discutere la ripartizione dei beni».

Al confine bavarese
Scontro fra guardie americane e ceche

FRANCOFORTE, 21 — Le autorità militari americane annunciano oggi che alcuni agenti della polizia militare di servizio al confine fra la Baviera e la Cecoslovacchia hanno scambiato iersera alcuni colpi d'arma da fuoco con guardie confinarie cecoslovacche. Non è rimasto ferito nessun americano.

I dispacci odierni dalla regione dell'incidente — la zona di Eger e Hof — segnalano calma assoluta. I cechi avrebbero ritirato le loro guardie confinarie nei boschi vicini.

IL FALLIMENTO DELLE CONVERSAZIONI PER LA FEDERAZIONE CONTINENTALE

LONDRA RIMANE SOLA A DIFFIDARE DELL'EUROPA

I motivi dell'ostilità britannica ai progetti francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 21 — *I voti inglesi sono riusciti, come volevano, a neutralizzare i vari progetti di Federazione europea che erano sul tappeto. Le conversazioni che da mesi si svolgevano a Parigi sono terminate ieri nel più completo disaccordo.*

In fondo, il fallimento dei negoziati per la Federazione europea è uno dei tanti episodi del profondo disaccordo tra la politica di Londra e quella di Parigi, orientata quest'ultima su interessi ed esigenze continentali, vale a dire di rispondenza veramente europea, ai quali la Granbretagna è tradizionalmente ostile. Schuman aveva effettivamente tentato, su questo come su altri argomenti, di trovare con Bevin la via di un accordo.

Il dissenso verteva su questi punti: che l'Inghilterra si limitava a considerare come organo della Federazione europea un ristretto Consiglio, composto dai Ministri dei vari Paesi, con vaghi poteri consultivi, mentre la Francia puntava su una formula più vasta, a base parlamentare, sotto la specie di un vero e proprio Parlamento europeo, sedente in permanenza.

Nei colloqui di Londra si era studiata una soluzione che conciliasse le due tesi: quella governativa e quella parlamentare, ammettendo la coesistenza di due organi diversi. Ma ieri il rappresentante britannico nella commissione dei Cinque, sir Hugh Dalton, ha tolto di mezzo ogni illusione dichiarando che la sua delegazione non poteva ammettere altra base di discussione che quella del progetto britannico: o lo si accetta e la Federazione europea si farà con la formula inglese, o non lo si accetta e la Federazione europea non si farà.

Un Parlamento europeo avrebbe per gli inglesi tre inconvenienti: il primo che difficilmente l'Inghilterra potrebbe sfuggire alla sorte di essere posta in minoranza, di fronte al formarsi di una maggioranza continentale (più facile è agire per influenza diretta nella cerchia ristretta di un Consiglio di Ministri ove il grado delle diverse autorità è più sensibile); il secondo che nelle rappresentanze parlamentari dei Paesi continentali sarebbero incluse minoranze comuniste; il terzo — ed è a quanto mi si dice l'elemento psicologicamente più preoccupante per la politica laburista — che in seno al Parlamento europeo il Governo inglese ritroverebbe davanti a sè l'opposizione di Churchill in un ambiente dove questi potrebbe esercitare la sua profonda influenza ed in qualche caso schierarsi con l'opinione continentale contro la posizione dei laburisti britannici. Bevin non vuole offrire con la Federazione europea una piattaforma a Churchill.

Ma al di là di queste particolari ragioni vi è il fattore dominante della diffidenza britannica verso l'Europa, del suo interesse che l'Europa non si rafforzi per lo meno fino a quando l'Inghilterra non sia riuscita a rizzarsi di nuovo in piedi ed a superare il Continente «dalla cintola in su», poichè questo in sostanza vogliono gli inglesi: se un'Europa deve esserci, sia un'Europa britannica.

Ora a Parigi si sa benissimo che un'Europa senza l'Inghilterra non si potrà fare, ma cominciarla senza l'Inghilterra si può. Schuman ha pronunciato di recente parole di una grande umanità, di vera concordia nei riguardi della Germania. Esse hanno avuto al di là del Reno un'ampia eco. Con l'Italia i legami vanno facendosi ogni giorno più stretti. Nella sua ostilità alla nascita della Federazione europea Londra è sola. La più elementare delle prudenze politiche suggerisce di non lasciare che questa solitudine prenda l'aspetto di una vittoria. Troppo grave sarebbe che per un diniego di Londra, l'Europa incrociasse le braccia.

GIANNI GRANZOTTO

Il Consiglio dei Ministri
70 MILIARDI STANZIATI per opere agricole

ROMA, 21 — Il Consiglio dei Ministri ha approvato nella sua seduta odierna lo stanziamento di 70 miliardi del Fondo lire per opere di ricostruzione agricola. E' questa la prima quota stanziata per attuare il piano quadriennale di bonifica, di trasformazione fondiaria e di ripresa dell'agricoltura nazionale. Quaranta miliardi sono stati destinati ad opere di bonifica, quattordici ad opere di miglioramento fondiario, quattro ad opere di ricostruzione delle imprese agrarie. Il resto è stato erogato a favore dell'istruzione e dell'esperimentazione agraria e per la difesa contro le malattie delle piante. Cinquanta dei 70 miliardi servono per opere da eseguirsi nell'Italia meridionale e insulare, comprese le provincie di Frosinone e Latinia.

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato, su proposta dell'on. De Gasperi, l'istituzione del nuovo ordine cavalleresco, denominato «Al merito della Repubblica Italiana». Il nuovo ordine avrà i seguenti sei gradi: cavaliere, cavaliere ufficiale, commendatore, grande ufficiale, cavaliere di gran croce e gran cordone. In quanto ai vecchi ordini cavallereschi, dal disegno di legge è stata tolta la clausola che vietava e puniva l'uso degli appellativi che a tali ordini si riferivano. Praticamente quindi tali appellativi potranno continuare ad essere usati.

Il Ministro Tremelloni ha successivamente presentato al Consiglio il rapporto sui primi nove mesi del Piano ERP in Italia. La relazione verrà resa pubblica. Essa contiene un riassunto del programma a lunga scadenza presentato a Parigi e del programma annuale 1949-50. Vi sono pure elencati alcuni dati sulla situazione economica nazionale alla fine del 1948.

L'on. De Gasperi ha dato lettura d'un messaggio inviatogli da Londra da Butler, capo della delegazione parlamentare inglese che fu ospite di Roma. Il messaggio esprime la soddisfazione del Parlamento britannico per lo scambio di visite compiuto fra le delegazioni italiana e inglese. Queste visite, si afferma, hanno dimostrato ancora una volta la profondità dell'amicizia fra l'Italia l'Inghilterra e il reciproco desiderio di svilupparne e rafforzarne i vincoli. Si fa sempre più chiara nel nostro Parlamento — conclude il messaggio — la consapevolezza di quanto sia importante mantenere e sviluppare i rapporti italo-britannici.

AEREI MISTERIOSI sul Lago Maggiore

NOVARA, 21 — Tre aerei da turismo di nazionalità sconosciuta hanno sorvolato stamane la zona del Lago Maggiore, diretti in Svizzera. Rientrati qualche tempo dopo, da uno di essi una persona si lanciava con il paracadute nei pressi di Bognanco. Le ricerche dei carabinieri hanno dato finora esito negativo.

DOPO LE DIMISSIONI DEL GENERALISSIMO CIANG KAI-CEK

IN CINA ORA E' PROBABILE LA RESA INCONDIZIONATA

Il nuovo Presidente Li Tsung-yen riconferma in carica il Gabinetto Una delegazione governativa a Yenan per trattare con i comunisti

CIANG KAI-SCEK E IL SUO SUCCESSORE GENERALE LI TSUNG-YEN. IL GENERALISSIMO CINESE HA RASSEGNATO IERI IL MANDATO «PROVVISORIO» AL SUO VICE PRESIDENTE. LI TSUNG E' ALLA SINISTRA NEL KUOMINTANG

NANCHINO, 21 — «Parto nell'interesse del popolo e della pace» ha dichiarato il Generalissimo Ciang Kai-scek ad una riunione del Comitato centrale del Kuomintang svoltasi sotto la sua Presidenza due ore prima di partire. Uno dei partecipanti alla riunione, nel riferire queste informazioni, ha dichiarato che il Generalissimo avrebbe poi espresso la speranza che «i comunisti si mostreranno sinceri al fine di poter ristabilire la pace». Ciang Kai-scek ha poi annunciato la sua intenzione di lasciare il Governo assegnando il mandato al suo Vicepresidente, il generale Li Tsung-yen a cui tutto il Gabinetto ha presentato nel pomeriggio le sue dimissioni che però non sono state accettate.

Dal canto suo il generale Li Tsung-yen ha dichiarato che egli farà «ogni sforzo per realizzare la pace in Cina». Alla partenza di Ciang Kai-scek si sono opposti soltanto gli esponenti dell'ala destra del Kuomintang.

L'ora e il luogo della partenza sono stati tenuti segreti fino all'ultimo momento. Forti gruppi della polizia presidiavano gli aeroporti della Capitale. Il Generalissimo è salito a bordo del suo aereo personale, che ha decollato, seguito da altri aerei carichi di bagagli.

Quanto all'annuncio ufficiale emesso questa mattina dalla Radio comunista con il quale si respingono le offerte di tregua e di trattative di pace del Governo di Nanchino, la stessa radio ha annunciato che ciò è determinato dal fatto che «l'appello del Governo di Nanchino non solo non ha tenuto conto delle dichiarazioni fatte da Mao Tse-tung il 14 gennaio, ma è in contraddizione con lo stesso messaggio di Capodanno del Generalissimo Ciang Kai-scek».

La Radio comunista ha aggiunto: «In quel messaggio era detto che se i comunisti desiderano veramente la pace, essi devono dare una indicazione chiara di questo desiderio e che il Governo di Nanchino sarà lieto di discutere sui mezzi per porre fine alla guerra. Dopo tanti combattimenti, così importanti e così cruenti, la guerra non può finire a meno che le due parti non invino delegazioni per discutere le condizioni di pace e stabilire un accordo per la cessazione delle ostilità, accettabili ad entrambi». La stessa radio ha aggiunto che questa «decisione irrevocabile ha chiuso la porta a qualsiasi trattativa di pace».

Prima della partenza di Ciang Kai-scek da Nanchino si erano svolte numerose consultazioni fra il Vicepresidente Li Tsung-yen e le varie personalità del Governo. Era stata inoltre tenuta una riunione del Gabinetto. Il Gabinetto Sun Fo, dopo aver ricevuto nuovamente il mandato invierà ai comunisti a Yenan una delegazione per trattare la pace, mentre Ciang Kai-scek, passerà probabilmente qualche tempo a Formosa, sebbene la sua residenza ufficiale dovrebbe essere Canton.

Si apprende che i piani governativi per l'evacuazione di Nanchino sarebbero stati sospesi. Non sono stati più richiesti i treni e gli aerei speciali che avrebbero dovuto trasportare le amministrazioni civili a Canton. Anche la sessione dell'«Yuan» esecutivo è stata rinviata. Questo confermerebbe le voci che circolano di una decisone del Presidente di accettare la resa alle dure condizioni di Mao Tse.

Prima di partire Ciang Kai-scek ha redatto un messaggio per il popolo cinese. Il testo della dichiarazione è ancora all'esame della commissione dell'«Yuan» che prepara i disegni di legge. L'esame viene fatto dal punto di vista costituzionale.

A quanto si assicura, la dichiarazione viene sottoposta a revisione da altri organi affinchè possa essere presentata all'opinione pubblica nella luce più favorevole che sia possibile. Si apprende che nella sua dichiarazione Ciang afferma che egli ha lasciato Nanchino «per attenuare i disagi del popolo». Dal canto suo, il Presidente provvisorio Li Tsung-yen ha emesso una dichiarazione in cui afferma che accettava la Presidenza provvisoria nella speranza di trovare pieno appoggio presso il popolo. Si ritiene che Ciang Kai-scek non ritornerà più a Nanchino se le trattative di Li con i comunisti avranno risultati concreti.

Intanto stasera il Primo Ministro Sun Fo ha emanato un ordine a tutte le autorità provinciali e municipali nonchè ai comandi militari, affinchè nessuno si muova dal suo posto e continui ad espletare normalmente le proprie funzioni.

L'agenzia cinese di notizie informa da Han Chow che il Generalissimo è giunto in quella località verso le sei del pomeriggio. Egli ha dichiarato di volersi fermare ad Han Chow per qualche giorno prima di riprendere il viaggio alla volta della sua città natale, Fenghua.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN LIBIA

VITTORIA A TRIPOLI della lista italo-araba

TRIPOLI, 21 — Il Comitato italiano rappresentativo formato da elementi italiani e arabi, che aveva presentato una lista a sè nelle elezioni amministrative di Tripoli, che si sono svolte il giorno 19 corrente, è riuscita vincente. Questa vittoria viene considerata negli ambienti libici come una nuova affermazione dello spirito di amicizia e di collaborazione che anima gli italiani e i libici in Tripolitania. Per la prima volta si è verificato il fatto che italiani hanno votato per elementi arabi che reputavano degni e capaci di rappresentarli nell'amministrazione municipale, ed arabi hanno votato per elementi italiani.

Il Comitato italiano rappresentativo si era espresso a suo tempo davanti alla Commissione quadripartita d'inchiesta dell'O.N.U. nel senso che il mandato fiduciario sulla Tripolitania fosse affidato all'Italia. In quel tempo elementi ostili avevano insinuato che il Comitato non rappresentava la maggioranza della popolazione tripolitana, affermazione questa che è stata confutata dalla realtà delle elezioni democratiche dei giorni scorsi.

Alle elezioni sono state battute le altre due liste che portavano le seguenti denominazioni: «Associazione per il progresso della Libia» e «Fronte economico della Libia».

Epurati a Varsavia due Ministri «tiepidi»

VARSAVIA, 21 — Un comunicato ufficiale informa oggi che Wladislaw Gomulka, vice Primo Ministro ed amministratore dei territori occidentali, è stato esonerato da tali incarichi, e che Subka Morawski, ex Primo Ministro e finora in carica con il portafoglio dell'Amministrazione pubblica, ha rassegnato le dimissioni.

A sostituire questi due membri di Gabinetto, più volte accusati di «deviazioni nazionalistiche» il Presidente Bierut ha chiamato due ferventi comunisti.

Col rimpasto si è mirato ovviamente ad eliminare dal Governo due persone sospette di tiepidità verso l'attuazione di piani del Cominform. Il Gomulka e Subka-Morawski sono state figure di primo piano nella vita politica polacca, e godono le simpatie di quelle correnti dell'opinione pubblica che avversano la capitolazione nelle mani del comunismo.

I LAVORI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

La legge sulle pensioni è un atto di giustizia

ROMA, 21 — La Camera dei deputati ha tenuto seduta soltanto questa mattina e riprenderà i suoi lavori martedì con interpellanze e interrogazioni. Soltanto mercoledì perciò tornerà sul tavolo dei deputati i disegni di legge sulle pensioni per l'approvazione dei singoli articoli.

Questa mattina hanno parlato sulla questione il relatore on. Petrilli e il Ministro del Tesoro Pella. L'on. PETRILLI che ha illustrato il problema nei suoi aspetti tecnici, ha riconosciuto che l'adeguamento delle pensioni è un atto di giustizia, rilevando che mentre i provvedimenti precedenti hanna via via soltato maggiorato le pensioni, la legge di oggi stabilisce un nuovo criterio di liquidazione, che migliorerà la situazione di coloro che sono già pensionati e di quelli che andranno in pensione. La legge non può però stabilire ancora un criterio di perequazione automatica delle pensioni al costo della vita, data la situazione del bilancio, ma un po' alla volta si giungerà anche a questo.

Il Ministro PELLA dal canto suo ha detto che la nuova legge sulle pensioni non vuole essere definitiva. «Non siamo ancora in condizioni finanziarie tali — ha dichiarato — da poter fare cose definitive. E' indubbio però che la nuova legge rappresenta lo sforzo concreto del Governo per mantenere la sua promessa di migliorare la situazione dei pensionati». Ha poi annunziato che le leggi per l'adeguamento delle pensioni degli Enti locali e della Previdenza sono già pronte, ma ancora non si trovano i fondi necessari per attuarle. L'art. 81 della Costituzione impone, infatti, al Governo di presentare al Parlamento soltanto quelle spese, per cui sia stata già trovata la copertura finanziaria.

La perequazione delle pensioni deve essere fatta secondo la nuova legge sulla base degli stipendi in atto al primo ottobre 1948. Il Parlamento approverà fra non molto alcuni miglioramenti degli stipendi per gli statali che decorreranno dal primo novembre 1948, e perciò molti deputati hanno chiesto che la perequazione delle pensioni non venga fatta sulla base degli stipendi al primo ottobre, ma sulla base di quelli del primo novembre.

Il Ministro Pella ha detto che non può accettare questa modificazione della legge, perchè essa costerebbe allo Stato qualche miliardo oltre i trenta che la legge importa. «Se i miliardi ci fossero — ha detto il Ministro — non si starebbe a discutere per qualche miliardo di più o di meno, ma quando mancano non si può fare il passo più lungo della gamba. Comunque il Governo tornerà sulla questione appena ne avrà la possibilità finanziaria».

La Camera ha approvato anche alcune variazioni nello stato di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario 1948-49.

La deputata comunista Stella Vecchio Vaia, eletta nella circoscrizione di Mantova, si è presentata stamane con in braccio il figlioletto di pochi mesi nei corridoi dei «passi perduti», manifestando inoltre l'intenzione di andare a prendere posto in aula col suo infante. E' stata sconsigliata dai colleghi e pare abbia rinunziato per ora al suo proposito, forse in attesa che la Presidenza della Camera si decida a istituire un asilo-nido per i figli delle deputate.

29 NAVI AMERICANE nelle acque di Augusta

AUGUSTA, 21 — E' giunta oggi ad Augusta una grossa formazione navale della Marina statunitense. Della squadra fanno parte le portaerei «Philippine Sea» e «Midway», l'incrociatore «Albany», sedici cacciatorpediniere, una nave trasporto, due navi rifornimento, tre navi cisterna, una nave ausiliaria, un sommergibile e due dragamine. Il comandante della 6.a Divisione statunitense, viceammiraglio Sherman, alzerà la sua insegna sull'incrociatore «Albany» ed il comandante la 4.a Divisione aerea, viceammiraglio Clark, l'alzerà sulla portaerei «Philippine Sea».

Senza successo lo sciopero di Milano

MILANO, 21 — Se l'esperienza insegnasse qualcosa, si dovrebbe congetturare che scioperi dimostrativi come quello durato stamane tre ore per gli stabilimenti industriali e due per i tranvai, non si dovrebbero verificare mai più. Un insuccesso clamoroso, che perfino una parte degli organizzatori sindacali avrebbe francamente ammesso, considerando che la sua efficacia controproducente è stata tale da dover allarmare gli organizzatori stessi ed indurli ad un mutamento di sistema.

Insuccesso non tanto perchè la partecipazione effettiva delle maestranze è stata meno del 50% del previsto, ma perchè tutti i negozi sono rimasti aperti salvo quelli della cerchia del Duomo durante il comizio indetto dalla Camera del lavoro, e perchè folti gruppi di dimostranti, dopo aver manifestato il loro dissenso entro gli stessi stabilimenti, dando luogo a battibecchi eloquentissimi, hanno sciamato alla periferia, nei giardini, nel parco e persino in piazza, profittando della giornata primaverile per godersi un po' di riposo.

Al comizio tutti gli oratori hanno reiterato lo «slogan» che il Governo, legato alle costrizioni del piano Marshall, mira alla mortificazione dell'industria italiana, e cospira alla serrata degli stabilimenti.

VERDETTO DI ASSOLUZIONE per l'ex gerarca Renato Ricci

Ma dovrà ancora rispondere di quattro omicidi

ROMA, 21 — La Corte d'Assise straordinaria ha assolto Renato Ricci dalle imputazioni ascrittegli di cui agli articoli 2 e 3 del D. L. luogotenenziale 27 luglio 1945 (creazione di bande fasciste e distruzione delle libertà democratiche e atti rilevanti per la istituzione del regime fascista) ed ha dichiarato non potersi procedere a carico dello stesso Ricci in ordine alla imputazione di collaborazionismo, perchè estinto il reato per amnistia.

La Corte ha reso noto la sua decisione alle 20 precise dopo oltre due ore di permanenza in camera di consiglio e dopo la arringa finale dell'avv. Ettore Botti il quale, analogamente all'altro difensore avv. Annibale Angelucci, che aveva parlato ieri, aveva chiesto l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato e, in linea subordinata, l'amnistia o l'applicazione dell'art. 26 del Codice penale militare che prevede una notevole riduzione della pena per chi ha compiuto atti di valore in guerra, tale essendo il caso del Ricci, decorato di medaglia di argento e di bronzo.

L'avv. Botti ha affermato che non si può negare al Ricci, investito di un'accusa che abbraccia tutta la sua vita, una ncta fondamentale di probità morale, di dirittura e di coerenza. Non è delitto l'avere fondato l'opera nazionale balilla ed averne curato lo sviluppo per 12 anni. L'atto rilevante non può consistere nell'ordinario svolgimento di una pubblica carica e funzione. L'«o.n.b.» era si permeata di spirito fascista, ma non bisogna dimenticare che essa era anche un organo assistenziale ed aveva di mira l'educazione fisica del fanciullo.

L'avvocato ha sostenuto quindi che l'avere comandato per pochi mesi la «guardia nazionale repubblicana» non è fatto che aggravi la posizione del Ricci, in quanto egli, nel suo proclama all'atto dell'assunzione della carica, riassunse il suo programma nel tutelare l'ordine pubblico, svolgere opere di assistenza nei disastri della guerra, ricondurre alla normalità la vita nazionale. Egli ha concluso chiedendo la assoluzione, perchè oggi il «perdono è la regola, la condanna è l'eccezione».

Renato Ricci, pur essendo stato assolto, non riacquista però la libertà, poichè egli dovrà rispondere dell'imputazione di quattro omicidi commessi nel 1921 in provincia di Carrara durante il periodo squadrista del fascismo. La Corte ha infatti stralciato questo capo di imputazione dal processo riservandosi di discuterlo in un secondo tempo.

Dichiarazioni di Saragat
Ricostruzione della Marina nel quadro dell'ERP

ROMA, 21 — Il Ministro della Marina Mercantile on. Saragat ha fatto alcune dichiarazioni sull'apporto che deriverà alla flotta mercantile italiana dal piano Marshall.

La ricostruzione della flotta, ha detto, si propone di sviluppare l'emigrazione, incrementare il turismo internazionale e promuovere il graduale riassorbimento della disoccupazione. Con gli aiuti E.R.P. potranno essere costruite nel periodo 1949-52 navi per complessive 700 mila tonnellate. La maggior parte di questo tonnellaggio sarà assorbita da unità passeggeri e miste. Esse saranno adibite ai più importanti servizi di linea internazionali e nazionali. In questo settore l'Italia dispone, infatti, oggi di un tonnellaggio pari solo al 30 per cento di quello anteguerra. Con le nuove costruzioni sarà possibile ridurre più rapidamente la disoccupazione dei marittimi. Alla fine del 1952, 10 mila di essi potranno essere riassorbiti.

Perchè non favelli?

Pat Bliss, vice sceriffo di Seattle, aveva iniziato tre anni fa una partita a scacchi per corrispondenza con Re Abdullah di Transgiordania. Nel punto critico del gioco, quando il funzionario americano stava per dare scacco matto al suo lontano rivale, Re Abdullah non si fece più vivo. Pat Bliss attende invano da sei mesi di poter continuare la partita. «Probabilmente — egli ha detto — il re non ha ancora trovato la contromossa, oppure è troppo occupato dagli avvenimenti palestinesi».

○ **LUTTO**

E' spirata a Spoleto la Signora Radossi, profuga da Cherso e madre di mons. Raffaele Radossi, già Vescovo di Parenzo e Pola e attualmente titolare della diocesi di Spoleto.

○ **RADIO IN ARRIVO**

Un quantitativo di radio, del valore approssimativo di 20 mila dollari, verrà restituito al 26 di questo mese al Brennero alle autorità italiane in seguito all'interessamento della missione recuperi del Ministero degli Esteri americano. Tale quantitativo sottratto dai tedeschi durante la guerra a laboratori e cliniche italiane, veniva rintracciato in Germania nel 1945

○ **BOLLETTINO DELLA NEVE**

Cortina d'Ampezzo: cm. 30, —5; Passo Pocol cm. 50, —5; Misurina: cm. 60, —8; Dobbiaco: cm. 40, —7; Lorenzago: cm. 15, —3; San Martino di Castrozza: cm. 70, —2; Madonna di Campiglio: cm. 55, —7; Alpe di Siusi: cm. 40, —3; Passo Sella: cm. 60, —3; Sappada: cm. 50, —7; Passo Rolle: cm. 100, —3; Tarvisio: cm. 20, 0; Valbruna: cm. 35, 0.

CRONACA DELLA CITTA'

L'ESPOSIZIONE IN QUATTRO SEDI DELLE LISTE ELETTORALI

E' DOVERE DEI CITTADINI CONTROLLARE GLI ELENCHI

Molti errori possibili. Entro 10 giorni i reclami contro iscrizioni e omissioni. Gli uffici aperti sino al 26 gennaio, dalle 9 alle 19

Oltre diecimila nomi degli iscritti nelle liste lettorali, vengono quotidianamente controllati dai cittadini. L'alto numero si spiega tenendo presente che diverse persone inviate da Partiti, Enti, Associazioni, Circoli, si presentano al Comune o negli uffici succursali dove sono esposte le liste con più nomi da controllare. L'ufficio più frequentato è quello di via Malcanton, dove si presentano quasi duemila persone al giorno.

Vorremmo tuttavia porre alcune domande ai triestini. Sapete che in quattro sedi, situate nei vari rioni della città, sono esposti gli elenchi degli elettori, in vista delle prossime elezioni amministrative? Sapete che in questi elenchi, inevitabilmente, si riscontrano degli errori? Sapete che un solo errore, sia pure minimo, nella scheda elettorale, può impedirvi all'ultimo momento di votare? Vi siete resi conto che, nella lotta che qui si combatte, non per l'uno o l'altro partito, ma per l'affermazione della nostra italianità in faccia al mondo, anche dieci voti perduti in modo così stupido, possono avere un'importanza decisiva? E infine siete andati a controllare questi elenchi?»

Alle domande vorremmo far seguire alcune raccomandazioni e delucidazioni. Non bisogna fidarsi del fatto di avere in tasca la carta d'identità nuova con i dati esatti. L'una cosa nulla ha da vedere con l'altra. La compilazione delle liste elettorali, da cui sono stati copiati gli elenchi in questi giorni esposti al pubblico, è anteriore al rinnovo delle carte d'identità e, naturalmente, non ha tenuto conto di eventuali successive modifiche e correzioni. L'Ufficio elettorale non ha l'obbligo di modificare o correggere di sua iniziativa. Bisogna che ciascun cittadino controlli da sè e, se del caso, fornisca le indicazioni precise, per l'appunto sulla base di quelle contenute nella carta di identità nuova. Questo controllo avviene rapidamente, in due sale separate per gli uomini e per le donne, con l'aiuto di un personale numeroso e bene addestrato. Ci consta che le grandi Società, le banche, i vari Enti stanno compilando gli elenchi aggiornati dei loro dipendenti per un controllo unico. Ottima iniziativa, che auspichiamo venga imitata anche dalle aziende minori. I Partiti, a loro volta, hanno già iniziato il controllo d'ufficio dei loro iscritti. I dati richiesti sono: nome e cognome, paternità e nome e cognome della madre, data e luogo di nascita, indirizzo attuale.

Si è dato il caso di alcuni cittadini, nati e sempre vissuti a Trieste, che non risultano affatto negli elenchi. Di queste mancanze e delle numerose inesattezze non bisogna incolpare l'anagrafe e i suoi impiegati. Bisogna invece ricordare che l'ufficio anagrafico fu, di tutti gli uffici pubblici, quello che subì le più violente manomissioni durante i 40 giorni del dominio titino. E il ricordo sia un ammonimento per tutti coloro che oggi vorrebbero sottrarsi alla piccola noia del controllo personale, senza rendersi conto che si tratta di un civico dovere.

Le quattro sedi rimarranno aperte tutti i giorni, compresa la domenica, dalle 9 alle 19, fino al 26 corr. Non c'è tempo da perdere e il nostro invito si fa perentorio: Andate. Controllate. Aiutatevi l'un l'altro col raccogliere dati di più persone, affidando l'incarico del controllo a una sola. Non vi sono scuse per i noncuranti, e inutili saranno le recriminazioni quando vi troverete nel vostro seggio elettorale senza poter votare. Non dimenticate che le prossime elezioni saranno la prima occasione offertavi di esprimere liberamente e tangibilmente la volontà italiana unanime della città; e noi tutti vogliamo che sia una occasione decisiva e non una occasione perduta.

Anche all'Ufficio elettorale vorremmo però fare una richiesta a nome degli elettori: non sarebbe il caso di prolungare l'esposizione degli elenchi sino alla fine del mese? Dieci giorni sono pochi per circa più di 200.000 controlli in una città che oltre a tutto, è in questi giorni fortemente paralizzata dall'epidemia influenzale.

Apprendiamo intanto che, contro le iscrizioni e le omissioni nelle liste elettorali, ciascun cittadino può reclamare alla Commissione elettorale nel termine di dieci giorni dalla pubblicazione delle medesime. Se il reclamo impugna un'iscrizione, il reclamante deve dimostrare di aver fatto eseguire la notificazione alla parte interessata per mezzo d'un usciere dell'Ufficio di Conciliazione. A sua volta la persona fatta oggetto della richiesta di cancellazione può presentare un proprio controreclamo nel termine di tre giorni dalla notifica stessa. Nelle notificazioni devono essere indicati la persona che reclama ed il motivo del reclamo. I reclami possono essere presentati o all'Ufficio elettorale comunale, (via Diaz 23-III, stanza 76) oppure alla Commissione elettorale (Palazzo di Giustizia, via Coroneo 16-I, stanza 175).

Nelle liste del Comune di Trieste sono iscritti oltre 200 mila elettori, cioè 95.000 uomini e 105.000 donne. In tutto il T.L.T., gli elettori sono circa 217.000. Le liste rimarranno esposte al pubblico in via Malcanton 3, via Mazzini 25, via del Vento 13 e via Diaz 23 fino a tutto il 26 gennaio dalle 9 alle 19 ininterrottamente. Le liste verranno nuovamente esposte al pubblico per 10 giorni dal 25 febbraio al 3 marzo p.v., aggiornate con tutte le nuove iscrizioni e le cancellazioni che verranno disposte dalla Commissione elettorale dopo l'esame dei reclami.

Un appello ai Partiti per un blocco nazionale

Un appello ai Partiti, alle Associazioni ed alla cittadinanza triestina è stato rivolto ieri dall'Associazione Deportati e Perseguitati Politici Italiani Antifascisti di Trieste, affinchè nelle prossime elezioni amministrative si addivenga ad un blocco nazionale.

PRO FONDO INVERNALE

Domenica sovraprezzo sulle corse in tram e sui viaggi

Il Dipartimento di Finanza del G.M.A. comunica: «Con un Ordine di prossima pubblicazione, a favore del «Fondo assistenza invernale» è stato autorizzato un «soprapprezzo» sull'importo dei biglietti per i viaggi che saranno iniziati nelle tre domeniche: 23 gennaio, 6 febbraio e 20 febbraio. Il «soprapprezzo» è fissato nelle seguenti misure:

a) *Ferrovie dello Stato:* lire 20 sui biglietti d'importo fino a L. 200; lire 50 sui biglietti d'importo da lire 201 a L. 500; lire 100 sui biglietti d'importo da lire 501 a L. 1000; lire 200 sui biglietti d'importo di oltre L. 1.000.

b) *Ferrovie, filovie, tranvie extraurbane, autolinee extraurbane e servizi di navigazione interna extraurbana:* lire 10 sui biglietti d'importo fino a lire 100; lire 20 sui biglietti d'importo da lire 101 a L. 200; lire 40 sui biglietti d'importo superiore a L. 200.

c) *Pubblici servizi di trasporto urbani* (autofilotranvie, funicolari ecc.): lire 5 sui biglietti di qualsiasi importo». Dal canto suo la Direzione del Servizio Tranvie dell'Acegat precisa che il soprapprezzo di 5 lire dovrà essere corrisposto per ogni corsa anche dai detentori di tessere d'abbonamento.

L'ODIERNO SCIOPERO AI CANTIERI

I TERMINI DELLA SITUAZIONE illustrati ai rappresentanti del G.M.A.

Appello della C.E.P.C. ai lavoratori dell'industria - Un invito alla F.I.N.M.A.R.E.

Oggi i lavoratori dei Cantieri riuniti dell'Adriatico sciopereranno in segno di protesta contro il mancato inizio delle trattative per le richieste di adeguamento salariale avanzate dal comitato di coordinamento. Nel corso di un incontro, svoltosi ieri all'Ufficio del Lavoro, i rappresentanti sindacali hanno illustrato al col. Lane e al col. Humphrey i termini della situazione, ottenendo l'assicurazione di un vivo interessamento degli organi governativi.

Per la soluzione di uno dei più controversi problemi della gente di mare, la segreteria della F.I.L.M., unitamente alla C.G.I.L., ha invitato la Finmare ad iniziare le trattative allo scopo di regolare definitivamente la posizione degli ufficiali macchinisti in ruolo organico, che abbiano raggiunto o stiano per raggiungere il 55.o anno d'età. Le richieste delle organizzazioni sindacali si basano su due punti fondamentali: il mantenimento in servizio, in attesa di definizione, dei marittimi compresi in tale categoria, e il trasferimento dalle Società agli interessati della facoltà di prolungare il servizio fino ai 60 anni.

Nel corso dell'assemblea generale, i pensionati iscritti al Sindacato Ferrovieri Italiani, dopo aver rivolto un plauso ai propri rappresentanti per i risultati finora ottenuti (corresponsione del 75% di una mensilità sull'attuale pensione e prossimo pagamento di acconti), hanno deliberato di aderire alla Federazione italiana pensionati, pur rimanendo iscritti al S.F.I.

In base all'Accordo stipulato l'11 agosto scorso tra le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e l'Associazione degli industriali, ed in base al relativo regolamento elettorale concordato fra la Camera Confederale del Lavoro e la Confederazione dei Sindacati Unici per le elezioni dei comitati e dei fiduciari aziendali nelle imprese industriali, ieri mattina si è riunita la Commissione elettorale paritetica centrale (C.E.P.C.), che rivolge un appello a tutti i lavoratori dipendenti da aziende industriali di formare le commissioni elettorali paritetiche aziendali (C.E.P.A.) e comunicare i nominativi alle rispettive organizzazioni sindacali per la ratifica. La sede della C.E.P.C. è presso la Camera Confederale del Lavoro, in via Duca d'Aosta n. 12, stanza 1, presso la quale gli interessati possono prendere visione dell'accordo 11 agosto 1948 e del regolamento elettorale, ed avere tutti gli schiarimenti necessari. Tutti gli atti relativi alle elezioni dei comitati e dei fiduciari aziendali, che ai sensi del regolamento elettorale dovranno essere inviati alla C.E.P.C., devono essere trasmessi all'indirizzo suddetto. La C.E.P.C. si riunirà, di norma, presso la sua sede ogni mercoledì alle ore 10.

NELLE GRAZIE GIUDIZIARIE

CORTE SUPERIORE ALLEATA

Traffico di benzina di provenienza alleata

In seguito all'arresto, effettuato dalla Polizia militare americana, di un autista delle Forze alleate, nel novembre scorso si procedette pure al fermo di tali Mario Cernivani, Michele Martettu, Giovanni Rotteri e Pietro Cernivani, i quali avevano acquistato forti quantitativi di benzina di provenienza alleata, che l'autista aveva ceduto loro a 100 lire il litro. Una perquisizione fatta in una fabbrica di ghiaccio di via Ugo Foscolo, dove i quattro lavoravano, portava al sequestro di 200 litri di benzina. A suo tempo l'autista veniva processato e condannato dalla Corte marziale ad una congrua pena, mentre i quattro acquirenti sono stati processati ieri dalla Corte marziale alleata.

In sostanza gli imputati hanno ammesso il fatto, con la variante per il Rotteri ed il Pietro Cernivani di avere essi fatto da mediatori tra l'autista e gli altri due compagni. Il presidente Bayliss, conclusa l'assunzione delle prove e dopo avere udito il P.M. cap. Dye nonchè i difensori avvocati Moscolin, Nardi e Poillucci i quali, in sede di mitigazione, avevano chiesto una pena mite, ha rilevato che troppa gente traffica con merce di provenienza alleata, gente che quando compare in giudizio accampa al solito motivi pietosi: condizioni economiche precarie, necessità di vita ed altro. Purtroppo si tratta spesse volte di semplici scuse mentre il giudice talvolta si commuove e commina pene pecuniarie di estrema mitezza. Gli imputati pagano la multa, e poi ricominciano quasi prendendosi beffe della giustizia. Ora si presenta un caso analogo. Gli attuali imputati si appellano al senso di bontà e di umanità che deve ispirare il giudice nell'emettere la sentenza. Eppure, ha osservato il presidente Bayliss, vi è della gente onesta che vive in condizioni veramente penose e preferisce la miseria piuttosto di macchiarsi di un reato. Ma il giudice deve applicare la legge per combattere la delinquenza e difendere la società.

Fatte queste considerazioni, il presidente ha ritenuto di condannare Mario Cernivani e Michele Martettu a tre mesi di carcere ed alla stessa pena gli altri due, ai quali però è stata concessa la condizionale.

CONCLUSA L'INCHIESTA SUL FATTO DI VIA CAVANA

L'arresto dell'agente Coluccio

Egli comparirà davanti a una Corte alleata di rinvio per rispondere di omicidio colposo - Si aspettano ancora i risultati definitivi delle varie perizie

In merito al tragico incidente di Piazza Cavana è stato diramato iersera il seguente comunicato ufficiale:

«Il Q. G. del Governo militare alleato annuncia che le prove assunte dalla commissione speciale d'inchiesta, istituita per ordine del Direttore generale della Pubblica Sicurezza per esperire indagini sulle circostanze relative alla morte del sig. Mario Ferrini ed al ferimento del sig. Ermanno Mlekas, avvenuti il 12 gennaio in Piazza Cavana, hanno giustificato la sospensione dal servizio e la detenzione in carcere di Nicola Coluccio, della Divisione criminale investigativa (CID) delle Forze di Polizia della Venezia Giulia. Egli verrà accusato ufficialmente, in base all'articolo 589 del Codice Penale, di aver provocato la morte del sig. Ferrini per negligenza colposa, ed a tempo debito comparirà dinanzi ad una Corte di rinvio del G. M. A.

Continuano le indagini della commissione speciale di inchiesta per stabilire la responsabilità di altri agenti della Polizia, per aver contravvenuto alle leggi per la pubblica sicurezza».

Apprendiamo che l'arresto del Coluccio ordinato dal Gen. Gaither, Direttore per gli Affari civili del G.M.A. è stato effettuato giovedì sera verso le 20. Tre agenti si sono recati a casa sua per prelevarlo, ed a bordo di una jeep l'hanno scortato alla Centrale di Polizia.

I risultati definitivi dell'inchiesta dovrebbero essere resi noti tra una decina di giorni, in quanto le varie perizie particolarmente quella balistica, richiedono lungo tempo per essere condotte a termine con scrupolosità.

Le condizioni dell'esule Ermanno Mlekas, rimasto ferito nello stesso incidente, vanno migliorando, e tra un paio di giorni egli sarà in grado di lasciare l'ospedale.

Importazioni ERP per l'industria

A seguito di accordi presi col G.M.A. la Camera di commercio, industria e agricoltura invita tutte le ditte interessate all'importazione di materie prime e macchinari per l'industria, qualificate per importazioni a valere sul piano ERP per il T.L.T., a presentare le loro richieste al G.M.A. - Programming Section, Casa del Popolo (stanza 163) - entro il 1. febbraio prossimo. Una lista delle istruzioni relative può essere ritirata presso la «Programming Section» del G.M.A., la Camera di commercio, l'Associazione degli industriali, e l'Associazione dei commercianti all'ingrosso.

UN COMUNICATO DEL G.M.A.

Registrazione della contabilità nelle ditte e filiali locali

Il G.M.A. richiama l'attenzione degli interessati, e cioè di quelle società aventi la direzione centrale a Trieste, e delle filiali di Trieste di società che hanno la direzione centrale in Italia, sulle disposizioni di legge per cui società, filiali di società e titolari di ditte che operano nella Zona anglo-americana del Territorio Libero, sono tenuti a registrare le loro operazioni e tenerne accurata contabilità. Il G.M.A. fa specifico riferimento agli articoli n. 2196, 2197 e 2205, ed alla sottosezione 2.A degli articoli 2214, 2215, 2217 e 2220 del codice civile italiano.

Poichè alcune filiali locali di società con sede centrale in Italia, non tengono ancora una contabilità separata, il G.M.A precisa che, essendo il Territorio Libero un'entità distinta, le filiali delle ditte italiane operanti nell'ambito del Territorio devono considerarsi, ai fini di legge, alla stregua di filiali di società straniere e rammenta che la mancata ottemperanza delle disposizioni in merito pone queste filiali nella situazione di essere passibili di tutte le sanzioni previste dalla legge.

ANNONARIA

I gestori degli spacci, mense aziendali ed Enti assistenziali, che hanno effettuato la prenotazione di confettura di albicocche, sono invitati a ritirare il buono di assegnazione presso la Seprai - via Genova 9. Il prezzo è stato fissato in lire 215 al brt. f.co magazzino grossista.

SPETTACOLI

La lirica al Verdi

Stasera «Traviata» a prezzi popolari

Questa sera alle 20.30 al Teatro Verdi, fuori abbonamento a prezzi popolari, ultima rappresentazione di «Traviata» di Giuseppe Verdi con Tatiana Menotti (Violetta), Giuseppe Campora (Alfredo), Ottavio Marini (Germont) e gli altri interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il m.o Pino Trost. Domani, domenica, alle 16, in turno diurno I, seconda rappresentazione di «Oceana».

Il violinista Yehudi Menuhin alla Società dei Concerti

Questa sera alle 21, alla Società dei concerti, avrà luogo il concerto del violinista Yehudi Menuhin. Il concerto è riservato ai soli soci e sarà richiesta l'esibizione della tessera personale. I posti a sedere saranno messi in vendita stamane dalle 10 alle 12.

Recite di filodrammatici

Dato il successo riportato dalle due recite della scorsa settimana, la Compagnia del Piccolo teatro della prosa replicherà domani, al Circolo Cantieri (via S. Francesco 5), la commedia di Giraud, «L'aio nell'imbarazzo». Inizio alle 16.

Domani alle 17, al Circolo «Felluga» (via Diaz 12) la filodrammatica «Dario Niccodemi» rappresenterà «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti. Prenotazioni in sede.

La casa imbottita di pane

L'identificazione della donna salvata dalle acque - Burro a prezzi di stralcio

Ieri pomeriggio, una signora ha avvertito telefonicamente la C.R.I. che in Scala Bonghi una donna era uscita di senno. Subito un'autolettiga raggiungeva la località indicata, dove, con giustificato stupore, il medico di turno, dott. Di Francesco, e i suoi infermieri trovavano una donna sdraiata sul letto di una stanza che aveva le pareti tappezzate di sacchi di pane. In un altro letto un neonato dormiva sotto una coltre di sfilatini. Da un'ostetrica, presente nella casa, i sanitari hanno appreso la strana storia della malata, identificata nella trentottenne Nives S. La S., che ha dato alla luce giovedì pomeriggio il suo sesto bambino, l'altra notte, verso l'una, è scappata da casa, saltando dalla finestra e scavalcando una siepe, e si è recata in una vicina trattoria dove ha acquistato due fiaschi di vino, che ha tracannato durante la notte. Il pane accumulato nella casa era frutto dei duri risparmi della S., la quale da oltre tre mesi andava accantonando pagnotte e sfilatini che prelevava con le tessere in quanto intendeva farsi una scorta per la prossima guerra. E' stata avviata al Manicomio, mentre il neonato è stato preso in consegna dalla levatrice.

Verso le 12, col pretesto di acquistare qualcosa, tali Cannellotto Antonio, abitante in via Gozzi 7, custode, e Vittorio Skerlavai, abitante in via Marconi 2, bracciante sono entrati nella latteria di via Cellini 3, e approfittando del trambusto che regnava nel locale, vi hanno asportato due chilogrammi di burro. Nessuno si è accorto del furto, e soltanto più tardi uno sconosciuto, scorti i due che tentavano di smerciare la merce per 750 lire in via Trento, ha segnalato il fatto all'Emergenza. Allorchè gli agenti sono giunti sul posto, i due avevano già venduto il burro, e nelle loro tasche sono state trovate 700 lire. Entrambi sono finiti ai Gesuiti.

La donna tratta in salvo ieri dallo specchio d'acqua del Molo Pescheria, dove era precipitata in seguito a improvviso malore, è stata identificata per la cinquantacinquenne Maria Favretto ved. Macorin, abitante in via Navali 29.

A bordo del piroscafo «Barletta», in riparazione all'Arsenale Triestino, sono state rinvenute ieri due bombe di profondità antisommergibili, che sono state rimosse dai rastrellatori.

LE RAGIONI DELL'AUMENTO sugli abbonamenti tranviari

Il nuovo servizio di autobus

All'inizio dell'ultima riunione tenuta dalla Giunta Amministrativa di Zona, il prof. Palutan ha riferito i risultati della visita da lui compiuta alle quattro sedi cittadine, in cui sono depositate le copie delle liste elettorali. Durante la sua ispezione, svoltasi in forma strettamente privata, il Presidente di Zona ha avuto agio di constatare la notevole affluenza dei cittadini per la verifica delle liste ed il perfetto rendimento degli impiegati incaricati di accogliere le osservazioni degli interessati.

Dopo aver dato parere favorevole alla concessione dell'«una tantum» ai dipendenti del Comune di Duino Aurisina, la Giunta ha discusso ed approvato, relatore l'avv. Volli, la delibera degli Ospedali Riuniti di Trieste, che inquadra le infermiere diplomate tra il personale impiegatizio e stabilisce un aumento di stipendio, oltre all'equiparazione delle infermiere prestanti servizio nella Scuola Convitto e quelle addette alle varie Divisioni. Analogamente è stata approvata la delibera degli Ospedali Riuniti, che istituisce un posto di medico aiuto nella Sezione Fisioterapica. Su relazione dell'avv. Sacerdoti, è stata approvata l'accettazione, da parte dei nostri ospedali, del munifico legato di lire 921.000 in liquidi, lasciato da una benemerita benefattrice defunta, la signora Giulia Rustia ved. Redivo. Sempre a mezzo dello stesso relatore, sono stati approvati ancora il rinnovo per un triennio del contratto di affittanza tra la Provincia e il Demanio dello Stato, relativo ai palazzi demaniali della Provincia e della Questura, nonchè una convenzione del Comune di Aurisina con le Ferrovie dello Stato, per la sistemazione di una nuova conduttura elettrica destinata all'illuminazione della frazione di Visogliano.

La Provincia ha stanziato un sussidio straordinario di lire 100.000 a favore delle suore del Rifugio «Cuor di Gesù» di via dello Scoglio 113, dove si accolgono le ragazze traviate, per le quali non è possibile trovare altra sistemazione; mentre la Giunta Municipale ha disposto l'apposizione sul Colle Capitolino — Parco della Rimembranza — di una targa con la motivazione della medaglia d'oro concessa alla nostra città dal Ministero della Guerra. Entrambe queste spese, relatore l'avv. Sferco, sono state approvate.

Dopo aver approvato, relatore il dott. Busutti, alcune migliorie per l'appaltatore delle imposte di consumo nel Comune di San Dorligo della Valle, la Giunta ha rinviato alla prossima seduta, per un supplemento d'istruttoria, una delibera riguardante alcune modifiche del regolamento organico degli Ospedali, in merito alla quale aveva riferito l'avv. Flora, come pure il progetto relativo alla costruzione del gasogeno comunale.

In merito ai recenti aumenti delle tessere tranviarie, che hanno sensibilmente modificato il rapporto tra biglietti ed abbonamenti a danno di questi ultimi, la Giunta Amministrativa di Zona ha dichiarato di aver approvato il provvedimento adottato dalla Giunta Municipale per due motivi principali: anzitutto in considerazione che il rapporto in vigore a Trieste tra il prezzo del biglietto singolo e il costo dell'abbonamento era eccezionalmente basso, rispetto a quello praticato in altre città italiane, con rete tranviaria simile alla nostra; in secondo luogo per non privare l'Azienda comunale di un notevole maggiore introito, realizzabile, ferma restando la convenienza dell'abbonamento, per chi è costretto a servirsi di almeno quattro corse giornaliere.

La Giunta Municipale, oltre a dare il nulla osta necessario alla sistemazione dell'illuminazione pubblica al Largo Baiamonti, ha approvato l'istituzione, da parte dell'Acegat, di una nuova linea automobilistica periferica, denominata «S». L'importante servizio, utile particolarmente ai lavoratori, collegherà il centro urbano e la zona dei Cantieri con Servola e Poggi Sant'Anna. Ecco il percorso: Poggi Sant'Anna, via Costalunga, cavalcavia di via dell'Istria, via Soncini, sotto Servola, che verrà effettuato in due tratte: la prima, tra Poggi S. Anna e il Cavalcavia, e la seconda da questo a Servola. Le tariffe saranno di lire 15 per la I o la II tratta, e lire 20 per le due tratte assieme; la tariffa notturna e domenicale rispettivamente di lire 20 e di lire 30, mentre quella ridotta di lire 15 e di lire 10. La Giunta ha poi proposto all'Acegat di istituire per tale linea, allo scopo di venire incontro ai passeggeri diretti in città o viceversa, i seguenti biglietti cumulativi: tariffa normale: Poggi-Cavalcavia con linea «1» e «D» lire 25, Servola-Cavalcavia con linea «1» e «D» lire 25, Cavalcavia-Servola con linea «2» lire 25, Poggi-Cavalcavia-Servola e linea «2» lire 30; tariffa festiva e notturna: lire 30 e rispettivamente lire 40 a seconda che il percorso sia di due o tre tratte come sopra. Tariffa ridotta andata e ritorno mattutina: lire 25, rispettivamente lire 30, a seconda che il percorso sia di due o tre tratte.

Visite del Presidente di Zona

Il Presidente di Zona ha visitato ieri la Divisione Prigioni della P. C., ricevuto dal vicedirettore di P. S., Col. Hare, dal Superintendente della Divisione, magg. Brown e dal vicesuperintendente Deganuto. In seguito, il Presidente di Zona si è recato nella Caserma dei Vigili al fuoco di Largo Niccolini, dove è stato ricevuto dal comandante maggiore de Valentinis. L'ospite ha presenziato ad una serie di ardite evoluzioni dei vigili.

Cinquant'anni di attività d'un valoroso insegnante

Non è episodio comune che un valoroso ed instancabile insegnante festeggi il suo cinquantesimo anno di attività. Perciò la simpatica cerimonia che ha sanzionato il raro giubileo del prof. Lino Moggioli ha acquistato un valore particolarmente significativo, grazie anche alla popolarità dell'insegnante di matematica e scienze della Scuola «F. Rismondo». Trentino di nascita, ma da quarantacinque anni attivo nelle scuole triestine, il prof. Moggioli rappresentò sempre un esempio di sensibilità sociale e di patriottismo. Internato nei Carpazi sotto la dominazione austriaca per i suoi sentimenti d'italianità, riprese con maggior lena la sua attività dopo la forzata interruzione, organizzando tra l'altro corsi professionali per operai e svolgendo proficua attività sindacale. Suo figlio Aldo, capitano del 3.o regg. Artiglieria Alpina, è stato dichiarato disperso sul Fronte russo.

Pagamento del sussidio ai profughi

L'Ufficio assistenza del C.L.N. dell'Istria comunica che a partire da lunedì prossimo avrà inizio il pagamento dei sussidi per il mese di novembre 1948. Gli assistiti si presentino nel seguente ordine: lunedì 24 gennaio: Albona, Buie e Capodistria; martedì 25: Cherso, Cittanova, Dignano; mercoledì 26: Gimino, Grisignana, Isola e Montona; giovedì 27: Lussino, Orsera; venerdì 28: Pirano, Parenzo; sabato 29: Pinguente, Portole, Pisino; lunedì 31: Rovigno e Verteneglio; martedì 1 febbraio: Umago, Visignano e Visinada. I profughi dovranno esser muniti dei seguenti documenti: cartellino rosa per i residenti stabili, certificato di dimora temporanea per i provvisori, tesserino dell'E.C.A., certificato di opzione o nuova carta d'identità per i provenienti dai territori ceduti, certificato di malattia o degenza e delega per i malati o degenti in luogo di cura.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 19, al Circolo Marina mercantile, proiezione di films inglesi a cura dell'Assoc. di cultura linguistica - Ore 21, al Palazzo Vivante, festa degli umaghesi.

★ DOMANI - Ore 10.30, alla Scuola mazziniana, via Diaz 12, conferenza Scocchi su «Missione italiana nella vita internazionale e Mazzini».

★ Presso la Chiesa di via del Ronco ha avuto luogo l'Ottava dell'unità della Chiesa con conferenze quotidiane, alle ore 20.

★ Il Ministero di Grazia e Giustizia comunica che nei giorni 24, 25 e 26 febbraio p.v. avranno luogo a Roma le prove scritte del concorso per uditori giudiziari.

★ GITE: Domani a Camporosso con il G.A.R.S.

La Polizia raccomanda ai guidatori ed ai pedoni di rispettare scrupolosamente le norme del traffico per evitare incidenti in queste giornate nebbiose, che rendono scivoloso il fondo stradale.

TRENO BIANCO

Il controllo dei documenti avverrà alla partenza

Domenica prossima per evitare lunghi ritardi e soste al treno bianco, il controllo dei documenti dei gitanti avverrà a Trieste prima della partenza del treno. Si rammenta che documenti validi sono la carta di identità nuova del T. L. T., oppure la carta di identità vecchia (azzurra) del T. L. T. accompagnata dal certificato di cittadinanza.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 8.0; min. 7.1. Pressione: 759.8 in diminuzione.

Oggi: S. Vincenzo. Il sole sorge alle 7.38, tramonta alle 16.56. La luna sorge all'1.22, tramonta alle 11.24.

Marea. Alta: ore 3.5, cm. 32 sopra il l. m.; bassa: ore 10.50, cm. 11 sotto il l. m.; alta: ore 16.50, cm. 4 sotto il l. m.; bassa: ore 20.50, cm. 10 sotto il l. m.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 20.30: «La Traviata».
ROSSETTI. 21: Compagnia Macario in «Oklobama». Palchi turno A.
EXCELSIOR. 16: «Al tuo ritorno» con Ginger Rogers, Joseph Cotten, Shirley Temple. Regia William Dieterle. Ultima 22.
FENICE. 15: «Olimpiadi 1948», un tecnicolore Aigle-Lion con le principali vittorie italiane. Ult. 21.45.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30) ult. 22. Un film Paramount in tecnicolore: «Aloma dei mari del Sud» con J. Hall, D. Lamour.
ITALIA. 16: «Giulietta e Romeo», storia d'amore con Norma Shearer e Leslie Howard.
ALABARDA. 15.30: «Anni verdi», film di eccezionale bellezza, con Charles Coburn e Tom Drake (Metro).
IMPERO. 16: «La seconda signora Carroll», il film dell'amore e della follia con Humphrey Bogart, Barbara Stanwyck e Alexis Smith. Prima visione Warner Bros. Non adatto per ragazzi. Incom n. 230.
VIALE. 16: «Una lettera all'alba» con Fosco Giachetti e J. Sernas. Prima visione.
GARIBALDI. 15, 17.10, 19.20, 21.45. Il più grande successo della stagione: «La superba Creola», E' un film Fox in prima visione.
MASSIMO. 16: «Casbah» con Ivonne De Carlo e T. Martin (Universal).
NOVO CINE. 16: «I diavoli rossi» con G. O' Brien. Grandi avventure. Prima visione.
ARMONIA. 15: «La grande missione» con F. Power, L. Darnell; capolavoro Unione Film. Nuovo varietà.
SAVONA. 15.30: «La fiamma dell'Ovest», un grandioso tecnicolore con Ivonne De Carlo.
ODEON. 15: «Perdutamente» con J. Crawford, J. Garfield; un passionale profondo.
IDEALE. 16: «Buffalo Bill», l'eroe leggendario, con Joel Mc. Crea, Maureen O' Hara, Linda Darnell; in tecnicolore.
CINE DEL MARE. 15.30: «La battaglia per la bomba atomica», il film dell'emozione; interessantissimo.
MARCONI. 16: «Il sentiero del Nord» John Laitel, Bob Steele; ricco d'avventure in tecnicolore. Successo.
AZZURRO. 16: «La carica dei 600», un colosso della cinematografia con E. Flynn, O. De Havilland.
ADUA. 16: Un film ricco di avventure e di audacia presenta la Universal Internazionale: «La vendetta di Dalton» con Randolph Scott.
RADIO. 16: «Contrattacco» con Paul Muni. Segue Topolino a colori.
VITTORIA. 16: «Quella di cui si mormora», B. Stanwyck, G. Brent
VENEZIA. 15: «Beau geste», il più appassionato romanzo della Legione Straniera con Gary Cooper.
BELVEDERE. 15.30: «Questo nostro amore», dal celebre romanzo di L. Pirandello, con Merle Oberon, C. Rains, Ch. Corvin.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Solisti alla ribalta. 12.10: Giostra melodica. 13: Giornale radio. 13.20: Orchestra Ferrari. 14: Notizie sportive. 14.10: Rubrica del medico: dott. Ferruccio di Cori: «Contributi della chirurgia nel campo delle malattie mentali». 14.30: La voce di Londra. 14.45: Serata sportiva all'Idroscalo. 16.30: Teatro popolare: «L'ottava moglie di Barbablù», tre atti di Alfredo Savoir. 18.30: La voce dell'America. 19: Glazunof, allievo di Rimsky Korsakof. 19.30: Microfono aperto: prof. Franco, Sovrintendente all'arte di Trieste. Tema: «Le sopraintendenze all'Arte in Italia». 20: Giornale radio. 20.25: Una domanda imbarazzante. 20.30: Intermezzo gaio. 20.45: «La bisarca», rivista di Garinei e Giovannini. 21.30: Un palco all'opera. 22.30: Lettura di versi di Haydée. 22.45: Orchestra Levy.

RETE AZZURRA

13.20: Orchestra Ferrari. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 15.30: Spirituals songs. 20.32: Intermezzo. 21: «Manon Lescaut».

STATO CIVILE

MORTI: Stambolich in Giacomini Antonia, a. 63; Iscra ved. Popp Ersilia, a. 75; Venne Ferdinando, a. 63; Volnec ved. Bros Francesca, a. 95; Frausin Giacomo, a. 63; Delizzari Guglielmo, a. 57; Ambrosich ved. Bruni Maria, a. 81; Brovedan ved. Sabatti Giovanna, a. 66.

MATRIMONI TRASCRITTI: McCullough Thomas, cap.le es. amer. con Nacinovich Anna, telefonista; Sardo Remigio, elettricista con Jagodnik Giovanna, casalinga; Simoniti Francesco, impiegato con Antoni Gina, impiegata; Montagnin Giulio Federico, agente P.C. con Tonut Bruna, impiegata; Rebulla Guido, impiegato con Comoteri Renata, impiegata; McNeil Patrick, autista con Merlach Anna Maria, casalinga; Dombkovski John, meccanico con Zollia Iolanda, casalinga.

Ritrovi e trattenimenti

GINNASTICA TRIESTINA. Dalle 21 trattenimento danza soci e invitati Ambiente riscaldato.
RIDOTTO ROSSETTI. Ballo «Arzente» dalle 21 in poi.
BIRRERIA DREHER — Via Giulia 75-77, tel. 6847. Seralmente concerto con il quintetto «Aita».

ASTERISCHI

POESIA E PITTURA

Per iniziativa della Società Artistico-Letteraria, domani, domenica, nella sala del Circolo Toniolo (g.c.) in Piazza S. Giovanni 5, il dott. Bruno Maier della nostra Università parlerà sulla poesia di Lorenzo il Magnifico, e l'attrice Rossana Fischetti leggerà alcuni passi scelti dalle opere. Per la parte artistica il pittore Edoardo Devetta presenterà alcuni suoi nuovi quadri, che verranno esposti prossimamente a Milano e a Roma, e intratterrà il pubblico con una conversazione sulla propria arte.

LA CONFERENZA RUTTERI

Sotto gli auspici dell'Università popolare, questa sera alle ore 19, il professor Silvio Rutteri terrà, in sala Dante, via del Teatro 1, l'annunciata seconda conferenza sulla «Storia di Trieste». Ingresso libero.

NOZZE D'ORO

Oggi i coniugi Antonietta e Costantino Luttini-Lutmann celebrano le nozze d'oro, essendosi uniti in matrimonio il 22 gennaio del 1899. Lo sposo ha servito per 35 anni consecutivi nel nostro Corpo dei vigili del fuoco, nel quale ha raggiunto il grado di sottufficiale. Alla coppia, vegeta e serena, che, attorniata da figli, nipoti e pronipoti, festeggia la fausta ricorrenza, giungano fervidi auguri.

CANOTTIERI ADRIA

Domani alle 17 tè danzante nelle sale dell'Albergo Excelsior.

Dulci e Coen al microfono della "Voce dell'America,,

Ieri pomeriggio, durante la trasmissione «La Voce dell'America». Radio Trieste si è collegata con la stazione newyorkese per permettere al pubblico triestino di ascoltare i concittadini prof. Giuseppe Dulci e Attilio Coen, che attualmente compiono un giro di studio negli Stati Uniti, ospiti di quel Partito socialista. I due triestini hanno avuto contatti con dirigenti industriali e con personalità del mondo musicale. Nel corso di una cerimonia, gli ospiti hanno consegnato al Presidente del Consiglio italo-americano del Lavoro una statuina raffigurante San Giusto. Il prof. Dulci e il signor Coen proseguiranno per Chicago, Filadelfia, Detroit e New York, donde ripartiranno per Trieste.

† Il giorno 21 corr. spirava dopo breve malattia la nostra adorata mamma

Giuseppina Cerne

lasciando nel dolore più profondo i figli ANNA con il marito ANGELO PALLINI, GISELLA ved. LONGHI, VALERIA ved. PALLINI, MARIO, la nuora GISELLA, i nipoti GIORGIO e GIANNI che in unione degli altri parenti ne dànno la dolorosa notizia.

I funerali seguiranno domenica 23 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Scala Santa N. 103.

† Il 21 corr. ci lasciò improvvisamente

Liborio Emiliani

d'anni 55

Ne dànno il triste annuncio a quanti lo stimarono per la sua onestà e bontà l'inconsolabile moglie EMMA, i COGNATI e i NIPOTI.

I funerali seguiranno domenica 23 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 gennaio 1949.

Famiglie EMILIANI - MARUSSI BERSANI

† Il giorno 18 corr. si è spenta

Margherita Perelli

ved. FABBRI d'anni 76

A tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio le FIGLIE, i FIGLI ed i parenti tutti.

Trieste, 22 gennaio 1949.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che in vari modi presero parte al nostro dolore per la perdita di

Paola Sagher

ed in particolare i medici curanti e le infermiere dell'Ospedale Psichiatrico.

Famiglia SAGHER

Dichiarazione di morte presunta

II.a Pubblicazione

In esecuzione del decreto 5 gennaio 1949 del Tribunale di Trieste si invita chiunque abbia notizie di **REGINA DANN** fu Luigi in Mühlstein, nata a Trieste il 29 giugno 1881 e di **ADOLFO MUEHLSTEIN** nato a Premyse il 22 gennaio 1880, deportati dai nazisti nel marzo 1944 a farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi.

Avv. Guido Prister

Dichiarazione di morte presunta

II.a Pubblicazione

In esecuzione del decreto del 15 dicembre 1948 del Tribunale di Trieste si invita chiunque abbia notizie di **AMATO LUCIANO FOSCATTI** di Maria, nato a Trieste il 23 settembre 1919 scomparso in Russia dal gennaio 1943, a farle pervenire al Tribunale entro sei mesi.

Avvocato Vecchi

AL "CAVALLINO,,
VIA GINNASTICA N. 20
TELEFONO N. 93893
Nuova direzione: L E L E
Pasti a prezzo fisso L. 150
Grande assortimento alla carta
Ogni giorno dalle 20.30
ORCHESTRINA UCCIO

COMUNICATO
Belle, alte, giovani figuranti, aspiranti carriera cine-teatrale, ingaggia
MACARIO
per prossimi spettacoli e films. Immediata retribuzione e contratto. Presentarsi Teatro Politeama Rossetti con fotografie, lunedì giorno 23 gennaio, dalle ore 12 alle ore 14.
Trieste, 21 gennaio 1949.

CHIAROVEGGENZA CHIROMANZIA
PROF. COMM.
E. H. DELFO
ALBERGO CONTINENTALE
TELEFONO 75-77
RISULTATI POSITIVI

P. BARTOLINI
ORTOPEDICO ERNISTA
Corso R. Margherita 94 - Torino
L' ERNIA
SENZA OPERAZIONE
viene immobilizzata sicuramente anche se molto voluminosa e senza interrompere le proprie occupazioni con lo speciale apparecchio dell'ortopedico P. Bartolini da tanti anni conosciuto nella nostra regione. Tutti gli affetti da ernie siano giovani o vecchi, donne e bambini, possono recarsi in piena fiducia a consultare l'ortopedico P. Bartolini che riceve a:
GORIZIA: 22 gennaio Albergo UNIVERSITA'
TRIESTE: 23-24-25 gennaio Albergo VANOLI
MONFALCONE: 26 gennaio Albergo LOMBARDIA

VIAGGI E TRASPORTI
CIT Piazza Unità - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE DA TRIESTE PER:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 9.
GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA } Varie corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
SERVIZI MONTAGNA:
ASIAGO - Sabato ore 14.
CORTINA, DOBBIACO, BRUNICO, CORVARA, giornaliero feriale.
SAPPADA - Lunedì, mercoledì, sabato, domenica.
TRENTO, BOLZANO, MERANO - Giornaliero feriale.
TREVISO, FELTRE (S. MARTINO CASTROZZA) - Martedì, giovedì, sabato ore 13.
GITA A SAPPADA - Sabato ore 15 (ritorno domenica sera) lire 1400. Domenica ore 5, lire 1300.
GITA AMPEZZO - FORNI SOPRA lire 1600. LORENZAGO - AURONZO lire 1700. Partenza sabato ore 14.30.
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione
UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono 93-942. AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - Aviolinee - Navigazione

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini N. 14 - Telef. 74-24
ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore: 11-13 e 17-20; festivi: 10-12
V. XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III. Tel. 58-48

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67
Riceve: I p. 19.30-20.30;
IV p. 11-13, 16.30-17.30

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve: dalle 11.30-12.30 e 17.30-19
Via Cicerone 11 - Telefono 31-19

Dott. B. SCHÄFFER
DENTISTA
Cura piorrea - Paleti invisibili
Dentiere inferiori stabilizzate
Nuovo metodo americano - Rimbasamento e Protesi in giornata
PREZZI MODICI
Via Colombo 1, ang. via S. Marco

Il prof. Domenico LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

OGGI ALL'EXCELSIOR
Gli artisti Associati presentano una produzione
DAVID O' SELZNICK
AL TUO RITORNO
con
Ginger Rogers — Joseph Cotten — Shirley Temple
Regia di WILLIAM DIETERLE

Per evitare immagazzinamenti vendiamo tutte le merci invernali:
SCI - BASTONI - ATTACCHI - SCARPONI
ED ABBIGLIAMENTO SPORTIVO A PREZZI NOTEVOLMENTE RIBASSATI
CASSINARI SPORT
LARGO BARRIERA VECCHIA - TELEF. 94-408

RADIO
Una gamma completa di Radioricevitori e Radiofonografi. Tutti apparecchi di lusso a prezzo economico.
RIVENDITORI AUTORIZZATI in tutta ITALIA
Le maggiori GARANZIE
Le migliori CONDIZIONI
Concessionario per il Territorio Libero
RADIO RUFFOLO
Via M. R. Imbriani N. 16
TRIESTE - Telef. N. 96-30
Per Monfalcone e Prov. Gorizia
DITTA WAGNER SIMONELLI
Via 9 Giugno N. 82 - Tel. 533
MONFALCONE

LE PAROLACCE del Califfo roseo

Non più in là di pochi giorni ci è capitato di dover segnalare l'uso e l'abuso di parolacce, che, con equivoca civetteria, ostentando — per maggiore aderenza al tempo presente — spregiudicatezza e crudezza, si sta facendo da parte di un certo numero di scrittori giovani, in maggioranza narratori e — per così dire — di sinistra. Nè, così osservando, presupponevamo di arrivare primi e di aggiudicarci il merito della scoperta. Orecchie più timorate e meglio abituate delle nostre se n'erano già accorte da un pezzo e subito avevano dato l'allarme. Silvio Benco nel *Messaggero* ed Emilio Cecchi nel *Corriere della Sera* levarono la voce per altamente redarguire un simile andazzo. Ma credete voi che la ramanzina abbia sortito qualche plausibile effetto? Oh, gli illusi.

Il malvezzo continua a fare strage: s'infiltra e s'abbarbica anche nelle lingue un dì più soavi. E ormai tocca sentirne (e leggerne) di tutti i colori: dal verde itterico al rosso collerico. Ma quasi sempre, ad ascoltare bene, s'avverte ch'è tutta una girandola per burla, innocua e se mai noiosa nel suo freddo ripetersi. Mai che se ne riconosca la necessità, o anche un minimo di opportunità da un punto di vista di verisimiglianza e coloritura letteraria.

Di conseguenza, allo stesso modo di chi, per colpire maggiormente, grida sempre e finisce col non essere più ascoltato, di fronte a certe gratuite sguaiataggini nessuno più batte ciglio.

Non che perciò noi si tralasci di registrarle e di sottolineare quelle maggiori. Una dopo l'altra, formano già una discreta raccolta. Le schede si ammucchiano. Non manca l'esempio di qualche poeta. Nulla di più naqualche poeta. Nulla di più naturale dati gl'intimi scambi che intercorrono fra le diverse espressioni letterarie. Ma quello che non ci saremmo mai aspettati di dover elencare è il ripetuto esempio fornito dall'aulico Francesco Pastonchi, e sulle colonne del compassato *Corriere della Sera*.

Disceso, per ragioni cronologiche, dalla cattedra di Letteratura italiana (i maligni correggevano: di edizione italiana) dell'Università di Torino, il Pastonchi ha preso a interloquire con frequenza da quella del *Corriere*. E di lì, appunto il 16 gennaio, arrotondando parole e frasi nel confettato modo che gli è proprio e che, per l'intima rispondenza in esso riscontrabile con l'interno agio poetico, gli valse in addietro (cfr. E. Giovannetti: *Tempo*, 20 settembre 1921) la qualifica di Califfo roseo. Di lì ha mosso lamentela contro la critica d'oggi, rea di non essersi ancora «rassodata» intorno alla giusta valutazione del D'Annunzio. E, non soddisfatto, ha infiocchettato la lamentela con un prezioso assortimento di considerazioni tra l'ironico e il longanime, lasciando chiaramente intendere che lui, da solo, è giunto a formulare sul D'Annunzio quel giudizio di cui la critica («questa volubile signora, la quale ha preteso da ultimo a scienziata e a ministra, di assolute verità e ha invaso del suo strascico tutte le corti letterarie...») s'è dimostrata e, nel suo volubile gingillamento, continua a confermarsi incapace.

Infatti Pastonchi temerebbe di rileggere oggi *Le vergini delle rocce*. Gli bastò, una volta, la rilettura del *Forse che sì, forse che no* «per arretrare mortificato dalle tante gonfiezze». E una altra volta dovette andarsene dal teatro in cui si stava rappresentando *La città morta*... Reso esigente e intransigente dagli anni, Pastonchi, dell'opera poetica di D'Annunzio, non si sente attirato a rileggere «se non l'*Alcyone*, pur con tutte le prolisse diffusioni... e poche prose, tra le ultime, dalla *Leda senza cigno* al *Notturno* o lì intorno».

Tanto smagliante prova di rassodamento critico ci fa tornare alla mente (cfr. Giovannetti: *Satyricon*, 81) una delle terzine dedicategli da Luigi Ambrosini, all'alba del nuovo secolo, quando calò su Bologna per leggervi i suoi versi.

E come sole in lucido mattino
risplenda sulla tua fronte serena
tutta la luce del pensier latino!

Con la variante che il suo singolare rassodamento è, nè più nè meno, lo stesso in precedenza già conquistato e illustrato dalla Critica, e proprio da quella che egli deliziosamente accusa di inadempienza alla propria funzione discriminatrice in rapporto al D'Annunzio e al sentimento e al gusto del nostro tempo. Ma, mentre detta Critica, così giudicando, rimane coerente a tutto il proprio operato, Pastonchi, ripetendone il giudizio, non dimentica d'essere l'autore del *Randagio* e delle *Italiche*? Intorno alle due poetiche collane noi non vorremmo adesso aggiungere parola. Esse restano quelle che sono. Chi Califfo nasce... Gli anni avranno tolto al Pastonchi un poco della rosea rotondità che tanto impressionò l'Oriani. Ma per i suoi versi saranno bastati i sopraggiunti tardivi *Versetti*? Così severo col D'Annunzio, quante caritatevoli orecchie deve il Pastonchi chiudere in se stesso?

E le parolacce? Nel sentenziare adesso in proprio quanto è da anni nella persuasione di tutti, che cioè l'*Alcyone* «resterà in blocco», Pastonchi ricorda il diverso parere manifestatogliene un giorno da «un caro uomo e scrittore vero». «Son tutte fregnacce»: gli disse costui, prelevando la frase dalla domanda rivolta dal cardinale Ippolito d'Este all'Ariosto, recatosi a offrirgli una copia dell'*Orlando Furioso*. «Messer Lodovico, dove avete mai trovate tante fr...?» I biografi del poeta, raccontando l'episodio, sostituirono via via la villana e oscena espressione con altre più sopportabili. Solo i più antichi non vollero discostarsi da quella autentica, del resto rispondentissima all'indole del porporato. E così ha ritenuto di dovere regolarsi anche il Pastonchi nel riferire la frase del «caro uomo e scrittore vero». Ma nel commentarla e, bontà sua, nel limitarne la portata, non resiste al piacere di ripetere tonda tonda, cinque volte in una ventina di righe, la sconcia parola in cui s'enuclea come una perla dentro il suo guscio. E questa sì che, da parte del Pastonchi e del *Corriere*, (senza entrare nella pur discutibile convenienza d'aver descritto coram populo l'episodio da cui trae titolo l'articolo), ci è suonata sprezzatura eccessiva di quelle buone norme che, sopra certi pubblici fogli, erano state rispettate fino a ieri e forse non sarebbe stato male salvaguardare anche oggi. Auguriamoci che tornino ad esserlo domani.

ENRICO FALQUI

Collezione degli Hohenzollern rispedita in Germania

WASHINGTON, 21 — Le Forze Armate degli Stati Uniti hanno reso noto che fino a tutt'oggi la esposizione al pubblico statunitense di più di 200 quadri ha fruttato finora oltre 190.000 dollari, che verranno impiegati per forniture indumenti, biancheria da letto, cure mediche ed istruzione professionale a ragazzi tedeschi della Zona di occupazione americana in Germania.

Quando il prossimo aprile la esposizione si chiuderà, i quadri verranno restituiti alla Germania.

Le Forze Armate americane hanno annunciato pure che la famosa collezione di argenterie degli Hohenzollern, portata negli Stati, nella convinzione che si trattasse di bottino di guerra, è stata rinviata in Germania. La collezione comprende 500 servizi d'argento, nonchè altra suppellettile del genere.

SCELSE I NEMICI FRA I POTENTI

Luigi Cherubini un asceta della musica

Il catalogo delle opere di Luigi Cherubini, da lui stesso compilato, comprende, fra il 1782 e il 1839, undici *Messe* (di cui cinque furono pubblicate), due *Requiem*, molti frammenti di *Messe* (in parte pubblicati), un *Credo* a otto voci con organo, due *Dixit*, un *Magnificat*, un *Miserere*, un *Tedeum* con orchestra, quattro *Litanie*, due *Lamentazioni*, un *Oratorio*, trentotto *Mottetti*, *Graduali*, *Inni* con orchestra, venti *Antifone*, quindici *Opere* italiane, quattordici *Opere* francesi, un gran numero di *Arie*, *Duetti* ecc. come intermezzi per opere italiane e francesi, un *Balletto*, diciassette grandi *Cantate* e altre opere di circostanza con orchestra, settantasette *Romanze*, *Canti* italiani, *Notturni*, otto *Inni* e *Canti della Rivoluzione* con orchestra, *Canoni*, *Solfeggi* vari, una *Introduzione*, una *Sinfonia*, molte *Marcie*, *Contraddanze* ecc., sei *Quartetti* per archi, una *Sonata* per due organi, un *Quintetto*, sei *Sonate* per piano, una grande *Fantasia* per piano.

Se di questo copiosissimo elenco di opere due sole sono rimaste e vivono nel mondo musicale odierno, la *Introduzione Anacreonte* e la *Sinfonia* in re maggiore riesumata nel 1935 dopo centoventi anni di oblio, esse sole a rappresentare il nome e l'arte grandissima di Cherubini, si può però convenire con Moritz Hauptmann, un compositore e critico del primo Ottocento, il quale, scrivendo ad un amico della rappresentazione di *Lodoiska* a Cassel, diceva: «Non bisogna credere che queste opere, soltanto perchè non vengono più eseguite, siano assolutamente morte; si è invece operato per esse una specie di metempsicosi: noi le udiamo le dieci, le cento volte in altri compositori...». «Ma è proprio Cherubini che ha fin troppo influenzato l'opera nuova con la parte di sè che non è precisamente la migliore. Pezzi come il terzetto del *Portatore d'acqua* e simili, di rado vengono imitati; ma le romanticherie dei passaggi per viole sole, i lunghi silenzi pieni di angoscia e di speranza, ed altri analoghi procedimenti, e direi quasi preparati anatomici dei sentimenti, si sono uditi fino a sazietà, dopo di lui, e così le successioni armoniche senza melodia, ecc. Soltanto che in Cherubini la musica non cessa mai completamente di esser musicale; del resto come italiano non avrebbe potuto fare altrimenti».

A proposito di questo passo, l'Hohenemser osserva, ed ha ragione, che in tal modo lo Hauptmann faceva consistere l'influenza cherubiniana sui compositori minori del suo tempo, in quelle sue particolari caratteristiche che, genericamente, si potrebbero chiamare romantiche. Anche in Spohr, anche in Schumann, «là dove si trovano tracce dell'influenza cherubiniana, dice, queste sono di carattere romantico». Diverso è il caso del *Fidelio* di Beethoven, nel quale l'influenza del Cherubini è ormai ammessa da ognuno che abbia intelletto per intendere, estendendosi essa più che altro alle linee generali, all'atmosfera dell'opera. Meritava di essere studiata e chiarita anche dalla critica musicale italiana, molto più profondamente e molto meglio che non fosse stato fatto sinora, la grande influenza esercitata dal Cherubini sui suoi contemporanei e sui compositori anche grandissimi che vennero dopo di lui, a cominciare da Beethoven; e Giulio Confalonieri, il nuovo biografo ed esegeta del fiorentino ha fatto questo nei due grossi volumi pubblicati recentemente (Giulio Confalonieri, *Prigionia di un artista*, S. E. Genio Milano, 2 vol., lire 1.850); ma egli ha anche fissata con chiarezza, e ampiamente documentata, la singolare e potente personalità del Maestro, e le caratteristiche dell'arte sua che fu classica, e del più alto classicismo, e romantica insieme; ma di un romanticismo molto diverso, e di altro accento, in confronto di quello sviluppatosi poi nei Paesi nordici. Roberto Schumann scriveva nel 1840:

«... all'udire l'«ouverture» di Cherubini ripensai che questo grand'uomo e grande Maestro sia ancora troppo poco conosciuto e apprezzato, e se non sia proprio adesso — ora che la comprensione delle sue opere ci è stata molto facilitata dalla via intrapresa dalla musica nuova e migliore — il tempo di accostarci sempre più a lui». Che è, come ognuno intende, per essere detto da Schumann, molto significativo ed eloquente e istruttivo; e lo Hauptmann rincalza: «Per il fatto di esser tanto pieno di sentimento quanto scevro di sentimentalità, Cherubini rimarrà a lungo nella Storia della Musica. Cinquant'anni più o meno poco gli importano».

Poco gli importano cinquant'anni più o meno; bisogna dire però che più di cento, dalla sua morte non sono bastati perchè egli avesse, tra noi, il suo giusto altare; e che è tempo ormai di tributargli quel che gli spetta di attenzione e di culto, e non soltanto con i libri, siano pure degnissimi, come questo di Giulio Confalonieri.

Tale è del resto l'augurio che formula lo stesso biografo odierno quando scrive: «Con queste mie pagine io non spero di procurare anche all'Italia la soddisfazione molto dubitabile di possedere un grosso libro su Cherubini. Vorrei suscitare anche nel mio Paese il desiderio di conoscere, di sentire eseguite le musiche del Maestro, e vorrei veder cancellate le sciocche e arbitrarie sentenze per cui noi, con indolenza, crediamo di averle *messe a posto*».

E' di queste sentenze che il Cherubini è ancor oggi, davanti alla sua patria, prigioniero; ed è ad esse che si deve se lo artista che fu esule vita natural durante, ancora è tenuto spiritualmente in esilio: perchè non basta il monumento erettogli nel 1869 in Santa Croce per testimoniare del suo rimpatrio.

Fedele all'assunto e animato da uno spirito di giustizia e di equilibrio che lo sottraggono al pericolo dei feticismi, attentissimo è lo studio che il Confalonieri dedica alle opere del Cherubini, anche le minori, e alla loro storia; scrupolosa è la cura con la quale segue e disegna con mano pittoresca i giorni della sua vita, e raccoglie le testimonianze contemporanee e postume, atte a suffragare la tesi che si è posta; assai acute sono le osservazioni e le deduzioni che trae dagli incontri degli eventi e degli uomini. «Al di sopra delle concordanze particolari, Beethoven scorse pure in Cherubini anche una fratellanza etica; e a lui così assorto nell'idea di una missione artistica, così deciso ad eliminare dalla musica ogni intenzione sensuale e voluttuaria, così sicuro nel voler cancellare dall'artista moderno anche l'ultima traccia del servo e del giullare, questo italiano, che sembrava contrastare alle più facili magie della sua razza e che, potendo essere un incantatore, aveva preferito essere un asceta, questo italiano sdegnoso di favori appariva un modello di quella serietà professionale ch'egli stesso perseguiva con ostinata durezza. La grande sete di Beethoven è sete di eroi. E se egli, dalle suo care pagine di Plutarco alzato il capo una volta per contemplare la gloria napoleonica, sentì ben presto l'amaro della delusione, qui di certo, davanti a un Cherubini, sapeva di non potersi ingannare. Comprendeva finalmente di non essere solo».

Quello stesso Berlioz, del resto, che nelle sue *Memorie* racconta con quel suo modo pittoresco e geniale di quanti bocconi amari sia debitore al Cherubini, e in qual modo, a sua volta, gli abbia reso la pariglia facendogli in varie occasioni inghiottire *quelques serpents à sonnettes dont les morsures lui ont cuit*, abbandona un giorno il tono polemico e riconosce, nella introduzione ad un suo schizzo biografico: «La vita di questo grande compositore può essere offerta ai giovani artisti come un modello quasi sotto ogni rapporto. Gli studi di Cherubini furono lunghi e pazienti, i suoi lavori numerosi, i suoi nemici potenti. All'inflessibilità del suo carattere, alla tenacia delle sue convinzioni si aggiungeva un autentico senso di dignità che le rese sempre rispettabili, e che non si trovano spesso, bisogna purtroppo confessarlo, presso gli artisti anche più eminenti».

Gli è che, sotto l'apparenza di atteggiamenti esteriori talvolta ruvidi e duri, si nascondeva un animo di rara delicatezza e di austera sensibilità.

ADRIANO LUALDI

MARCEL CERDAN, CAMPIONE MONDIALE DEI PESI MEDI INTERPRETA IL FILM «L'UOMO DALLE MANI D'ARGILLA». IL PUGILATORE FRANCESE, MOSTRANDO LE MANI CHE HANNO DEMOLITO TONY ZALE, INTENDE PROVARE IL CONTENUTO IRONICO DEL TITOLO DEL FILM

I «CLOWNS» DI UN CIRCO LONDINESE DIVERTONO IL BAMBINO PRODIGIO PIERINO GAMBA CHE IN INGHILTERRA DIRIGE UNA SERIE DI CONCERTI

"QUI A NANCHINO SIAMO IN GUERRA,,

UNA SERATA DIPLOMATICA A TEMA FISSO

DAL NOSTRO INVIATO

NANCHINO, gennaio. — *Entrai nella casa del diplomatico con le scarpe e i pantaloni letteralmente inzaccherati di fango. L'autista cinese della macchina che mi aveva condotto davanti a codesta casa aveva fatto l'alt precisamente davanti a una fra le più notevoli pozzanghere d'acqua e di melma ch'io abbia mai veduto. Io ero sceso al buio e vi avevo tuffato le gambe irreparabilmente. (Così è Nanchino: un mare di fango). All'ingresso, il cameriere cinese mi aveva osservato con disgusto, io gli avevo chiesto una spazzola che, essendo il fango fresco di acqua, aveva peggiorato la situazione sia delle scarpe che dei pantaloni i quali ora parevano tagliati come nel cartone. Non essendoci altra alternativa, aprii decisamente la porta che metteva nel salotto e mi presentai.*

Mi venne incontro l'alto diplomatico europeo che mi aveva invitato, osservò i miei pantaloni, mi sorrise con una certa sofferenza. «Ecco, — gli dissi, — arrivo direttamente da una pozzanghera; mi ci sono tuffato». Egli mi studiò con sorpresa: «Si è tuffato?», mi disse. «Sì, sì, — risposi, — assolutamente tuffato». Gli raccontai come era andata la cosa e lo pregai di avere la bontà, presentandomi ai suoi ospiti, di avvertirli della mia avventura. Egli mi disse: «Non si preoccupi, qui a Nanchino siamo in guerra». Via via che venivo presentato a quei diplomatici — impeccabilmente vestiti in abito da sera — e via via che essi apprendevano la storia della pozzanghera, sentivo risuonare invariabilmente la medesima frase: «Qui a Nanchino siamo in guerra». Fu così che decisi di conoscere l'opinione di ognuno d'essi sulla guerra; intendo dire sulla guerra civile cinese, sui suoi sviluppi, sulle sue conseguenze. Ed ecco ora, in sintesi, le opinioni dei rappresentanti di quei vari Paesi, opinioni che ad ogni buon conto non impegnano per nulla le nazioni da essi rappresentate, costituendo, al contrario delle pure e semplici convinzioni personali.

DIPLOMATICO BELGA — I comunisti cinesi non sono comunisti. I comunisti cinesi sono semplicemente dei cinesi. E' un errore mescolare la Russia con il conflitto Quomintang-Comunisti. Gli stessi russi avranno grandi sorprese quando i comunisti cinesi avranno vinto la guerra contro Ciang Kai-scek. Essi si avvedranno di quanto poco sieno comunisti e di quanto molto sieno cinesi i comunisti cinesi. La guerra civile di Cina è un affare cinese interno; la stessa Cina, per la sua costituzione storica e sociale, sfugge alle manovre degli appetiti internazionali. Indubbiamente oggi la Russia può giocare un certo ruolo nella guerra civile cinese; ma si tratta solo del ruolo della mediatrice. Io sono convinto che i russi stieno trattando da qualche settimana per dare un assetto al problema. Quanto alla America, essa è ormai fuori combattimento. Essa ha in certo senso rinunciato alla Cina accogliendo la teoria della «Navy» la quale ha sempre sostenuto che all'America servivano le isole del Pacifico e non la Cina. La guerra finirà con un compromesso che segnerà senza dubbio una vittoria netta per i comunisti cinesi, ma più in quanto cinesi che in quanto comunisti.

DIPLOMATICO SVIZZERO — Quale enorme perdita di prestigio per l'America lo sviluppo della guerra civile di Cina! E' sorprendente osservare come gli Stati Uniti abbiano potuto fare in Cina una politica così mai ingenua. Con la guerra civile cinese l'Asia si può dire completamente perduta per l'America la quale raccoglie in tal modo il frutto della sua politica anticolonialista.

DIPLOMATICO FRANCESE — Non bisogna prendere troppo sul serio la guerra civile cinese. Innanzi tutto essa non è una guerra vera e propria, è piuttosto un gioco di generali che spostano delle truppe evitando ch'esse si scontrino. Da altra parte il concetto della guerra in Cina è assai diverso da quello di noi occidentali; esso esclude la disfatta totale e tende sempre piuttosto alla conciliazione e al compromesso. I comunisti cinesi non vorranno la disfatta completa dei loro avversari a nessun patto. Semmai, essi condurranno avanti la loro azione in un secondo tempo. D'altro canto, anche dovessero vincere totalmente oggi, è sicuro che una seconda guerra civile scoppierebbe fra i generali vincitori per cui si verrebbe di nuovo a produrre la situazione odierna, la situazione cioè di due grosse fazioni in lotta fra loro.

L'ARRIVO ALL'AEROPORTO DI LISBONA DELL'AMM. HORTHY CHE DAL GOVERNO PORTOGHESE HA RICEVUTO IL PERMESSO DI RESIDENZA

DIPLOMATICO INGLESE — E' oltre un mese che Nanchino deve cadere in mano ai soldati dell'Armata Rossa, ed è oltre un mese che non avviene niente. I comunisti hanno oggi in mano tutte le città attorno alle quali concentrano i loro sforzi: Pechino, Tientsin, Pengpu, Nanchino sono virtualmente a loro disposizione. Per un occidentale è difficile rendersi conto del perchè essi non conducano a termine la loro impresa. Per chi abbia qualche dimestichezza con i Paesi e i popoli dell'Estremo Oriente è chiaro che da oltre un mese sono in corso trattative per un accomodamento. Non è neanche a credere che per tale accomodamento i cinesi abbiano assolutamente bisogno di una mediazione straniera, come si va dicendo. Io ritengo che essi stieno trattando direttamente fra loro; e che semmai la mediazione straniera essi la chiedano dopo avere raggiunto un perfetto accordo diretto in modo da poter fruire dei maggiori vantaggi possibili per ambedue attraverso gli uffici della nazione estranea mediatrice.

DIPLOMATICO GRECO — Il problema è qui. deve il corpo diplomatico trasferirsi a Canton o no? Una quindicina di giorni fa fummo avvisati di tenerci pronti per un trasferimento a Canton. A Canton ci fu assegnato un grattacielo il quale avrebbe dovuto ospitare ben trentadue rappresentanze diplomatiche. In un secondo tempo apprendemmo che non si trattava dell'intero grattacielo, ma di un solo piano: trenta stanze per trentadue rappresentanze diplomatiche. Ora non riesco a capire come si possano mettere insieme tante persone (ogni rappresentanza diplomatica è composta di un gruppo di persone) in così poche stanze. In ogni caso questa guerra è un serio colpo per il prestigio degli Stati Uniti in Asia, e, con la vittoria dei comunisti, potrebbe avere riflessi non leggeri in Europa.

DIPLOMATICO ANONIMO (senza dubbio europeo) — Con la vittoria dei comunisti cinesi, la Russia si troverà seriamente impegnata in Asia della quale sarà un poco il manager generale. Si tratta di un serio colpo per la politica americana che subisce uno scacco di primo ordine grazie alla sua devozione alla cosiddetta teoria della democrazia «by demonstration». Ma personalmente, per me che sono in certo senso egoista, la cosa è interessante e piacevole. Essa produrrà uno spostamento del pericolo comunista dall'Europa all'Asia. Ora la Cina è Asia lontana, assai lontana dall'Europa. Io vedo con piacere Mosca allontanarsi dall'Europa per occuparsi della Cina.

DIPLOMATICO CECOSLOVACCO — E' indubitabile la superiorità strategica dell'esercito rosso, ma soprattutto è indubitabile che un Governo corrotto e plutocratico non possa più resistere in Cina. La guerra civile cinese è un fatto cinese, interno, ma conferma ancora una volta l'irresistibile marcia delle forze popolari. Quanto al problema di trasferire il corpo diplomatico e la capitale a Canton nel caso di una occupazione di Nanchino, io non riesco a capirlo.

I miei pantaloni essendosi rasciugati apparivano ancor più detestabili di quanto fossero quand'erano freschi. Mi vergognai. Guadagnai la porta e uscii.

VIRGILIO LILLI

IL DOTTOR BUNCHE mediatore dell'O. N. U.

Un negro che ha fatto carriera Amico personale del povero Bernadotte - Dura l'ascesa

NEW YORK, gennaio — La condizione dei negri negli Stati Uniti è molto migliorata dopo la guerra. Il linciaggio è tanto diminuito che sta per finire. In vari Stati del Sud i negri hanno potuto votare nelle recenti elezioni. Negli Stati del Nord sono sempre più accettati nei locali pubblici e nelle amministrazioni. Più di duecentomila sono in quella Federale. Se un bianco uccide un negro nel Sud, non è più sicuro di farla franca. Ci son giurati bianchi che osano condannarlo

La trasformazione doveva avvenire a poco alla volta, ma la guerra ha accelerato il progresso. La scarsità di lavoratori durante la guerra, e il ritorno dei negri veterani dalla guerra, hanno avuto una profonda influenza sulla diminuzione della segregazione. Nel Sud si fanno sempre più vive le voci di quei bianchi che ritengono loro dovere risolvere il problema dei negri con pazienza senza ricorso a leggi federali. Se avrò tempo, m'intratterrò un giorno di questo problema con i lettori. Se lo farò, dovrò prendere fra le mie guide il dottor Ralph J. Bunche, il negro che occupa oggi la più alta situazione internazionale che mai un uomo della sua razza abbia avuto.

Fra due razze

Quando voi leggete notizie della disputa fra arabi ed ebrei in Palestina, e sentite parlare di un mediatore nominato dalle Nazioni Unite fra i due litiganti, ricordate che questo mediatore è il dottor Bunche, negro americano. Ci son stati dei negri ambasciatori degli Stati Uniti in Liberia, ma chi prende sul serio la carica di ambasciatore o meglio di ministro in Liberia? Il Bunche, invece, è stato chiamato dalla sorte a una posizione delicatissima (e anche non poco pericolosa) in mezzo a due razze in guerra. Ci fu chiamato dalla sorte, quando l'uccisione del conte Bernadotte in Palestina lo portò automaticamente nella posizione occupata dal nobile biondo svedese di sangue reale. Ma bisogna dire che fra i due s'era formata prima un'amicizia personale e una comunione d'idee, che in questi tempi d'odio di razza, sembra incredibile. Poco prima della sua morte, il Bernadotte aveva invitato il Bunche a visitarlo in Svezia — «quando» il conte diceva, «avremo finito il nostro compito». Ma il conte doveva morire sul campo, e lasciar l'impresa al negro.

Figlio d'un barbiere

Il Bunche non ha che quarantaquattro anni, e rappresenta uno dei migliori frutti delle istituzioni di cultura superiore degli Stati Uniti, dedicato esclusivamente ai negri o aperte ai negri. Nacque nella desolante Detroit, nel livido quartiere dei poveri diavoli di colore. Il padre faceva il barbiere. Da Detroit egli si trasferì ad Albuquerque, dove morì. Il ragazzo e una sorella rimasero presto orfani anche di madre, e il Bunche dovette lavorare come tappezziere a Los Angeles. Ebbe quivi la fortuna di trovare un'Università non chiusa a quelli della sua razza e vi compì gli studi facendo da portiere e da guida d'ascensori. Come molti altri negri, si conquistò dei buoni posti nelle squadre atletiche, specialmente giocando a pallacanestro e al calcio. Una cicatrice di quei tempi gli dà noia anche ora e lo costringe a tener una gamba fasciata.

Licenziato dal College nel 1927, si perfezionò nella Harvard University, dove dopo un anno prese il diploma di Master in scienze politiche. Fu allora chiamato ad insegnare in un'Università per negri, quella di Howard, ma continuò gli studi presso la Harvard, dove prese il titolo di dottore nel 1934 con una tesi sulla politica coloniale in Africa ed Asia, dove viaggiò per due anni. Oltre il dottorato, ebbe anche il premio Tappen destinato alla miglior tesi dell'annata. Come talvolta accade ai professori bianchi, s'innamorò d'una sua allieva e la sposò. Ora hanno tre figli, e risiedon tutti nell'Isola Lunga, presso New York.

Da professore, diventò presidente e decano del Dipartimento di Scienze Politiche della sua Università, ma la guerra che ve lo sorprese non potè portarlo nell'azione, per via della sua ferita di sport, e invece lo chiamò ad un'attività di studio e d'informazione ad uso bellico. Nell'Ufficio dei Servizi Strategici collaborò come competente di cose africane, soprattutto per gli sbarchi nell'Africa del Nord. Da allora non è più tornato ad insegnare nella sua Università, che però gli serba sempre il posto.

Nel 1944, infatti, diventò uno degli «esperti» d'affari coloniali e poi Vicedirettore generale dei Territori dipendenti dagli Stati Uniti. Partecipò alla Conferenza di San Francisco che formò le Nazioni Unite, e vi collaborò alla formulazione dei Mandati. Finalmente Trygve Lie lo nominò direttore della sezione delle Nazioni Unite che presiede ai Mandati. Fu Segretario capo della Commissione d'inchiesta anglo-palestinese, e finalmente assegnato all'ufficio del conte Bernadotte e suo sostituto.

E' un uomo piuttosto atticciato, con capelli neri, ondulati tipicamente come quelli della sua razza, una faccia larga, un po' schiacciata, ed occhi neri e penetranti, piacevole e senza cerimonie nelle relazioni sociali, fumatore accanito e fanatico della pallacanestro, gli eventi delle gare della quale segue da lontano, con quell'appassionatezza dei patiti d'uno sport, che non posson più esercitare e di cui amano intrattenersi con quelli che ne sanno poco o nulla.

GIUSEPPE PREZZOLINI

SUCCESSO D'UNA PRIMA AL VERDI

"OCEANA,, di Smareglia

L'omaggio triestino a Smareglia il grande obliato, iniziato sulle nostre massime scene liriche or son quattro anni con le «Nozze Istriane», proseguito nelle stagioni successive con «Abisso» e «Falena», si conclude ora con l'«Oceana», l'opera che in certo modo raggiunge la perfezione dell'intensità lirica e dell'elaborazione sinfonica smaregliana. Quando Boito osava dichiarare, lui così severo e guardingo nei giudizi sull'arte, che «Oceana inizia un nuovo capitolo nella storia del teatro italiano», non si discostava molto dal vero. E quando Vito Levi afferma che «Oceana» rappresenta, per gli anni in cui fu scritta, un'opera staccata e solitaria e straniata dalla corrente musicale con cui si apriva il nuovo secolo, dice cosa storicamente e criticamente giusta. Strano e malinconico destino di «Oceana» e del suo compositore che grandeggia ognora tra i suoi contemporanei, nonostante la fortuna avversa. Nel quadro musicale italiano di cinquant'anni fa, troviamo ben poche stature comparabili a quella scultorea, combattiva e dialettica di Smareglia. Intorno agli anni di «Oceana», che è del 1903, nascono poco prima o poco dopo, la «Germania» di Franchetti l'«Adriana» di Cilea, le «Maschere» di Mascagni, e la «Siberia» di Giordano, senza contare qualche opera dei minori; Puccini e Catalani seguono strade individuali, ma tutti più o meno sono nel verismo o nel neoromanticismo. Uno solo volta le spalle alla tradizione e proprio nell'anno dell'«Oceana» compone «La mer»: quest'uno si chiama Claudio Debussy. Così, tra la morte del melodramma e la nascita dell'impressionismo, Antonio Smareglia cerca un suo linguaggio personale, creato su sfondo sinfonico, rivivendolo nei modi e nel clima wagneriano, ma con propri mezzi, diremo con proprio vocabolario strumentale, con un periodare sintattico che ne rivela fin dalle «Nozze» il sentimento romantico, con una sigla melodica e un'impronta tematica colme di forza e di tenerezza, istintive e fresche. Modello musicale ideale di pura espressione romantica e di limpido sapore italiano al quale Smareglia è rimasto fedele durante tutto il suo ciclo operistico. Per ritrovare una complessità strumentale così severa nella struttura, sostanziosa nei suoni e ricca nel disegno, contrappuntistico, dovremo arrivare al moderno sinfonismo di Montemezzi, di Respighi, di Pizzetti, di Zandonai, di Alfano e di Malipiero.

In questa nostalgica e sensitiva «Oceana», la pulsazione romantica, pur con tutte le espansioni liriche, è sorvegliata e contenuta vuoi nella psicologia di Nersa, vuoi nella descrizione intima e pittorica del paesaggio naturale, vuoi infine nell'alternazione dell'elemento patetico con la parte grottesca e comica. La melodia vocale tende verso uno sviluppo fluido e interpreta verbalmente il verso che è connesso alla tessitura strumentale nella quale si riverberano i movimenti dell'animo; talchè si arriva spesso all'espansivo e intenso impeto del suono con forme robustamente articolate. Ma la fantasia di Smareglia in questa «Oceana», come nelle altre opere, è frenata, castigata e subordinata a un concetto strumentale unitario nel quale sono riconoscibili le parti che lo costituiscono e che ne formano i motivi ricorrenti, le architetture sonore. Come nelle «Nozze», anche in «Oceana» ritroviamo un largo impiego dell'effusione vocale, calda e impetuosa, sempre squisitamente ispirata, e molto di frequente risentiamo i dolenti accenti di Marussa e le forme argute, recitative-dialogate di Menico e Biagio che caratterizzano con immediatezza il modo di fraseggiare smaregliano.

Ma accanto alla figurazione musicale dei personaggi umani e marini, dei e uomini, per i quali il Maestro trova sempre un segno distintivo, domina in «Oceana» la vita sinfonica che si disvela nella stupenda e classicamente costruttta ouverture in cui sono sintetizzati e dichiarati i momenti essenziali dell'opera, le frasi liriche, i temi dei personaggi, l'evocazione del mare. Il mare in «Oceana» non è soltanto sfondo pittorico, elemento impressionistico, fatto decorativo; è centro ideale, tema etico-poetico-spirituale, sinfonia. Il suo valore musicale così diverso da quello di Debussy, non è unicamente nella rappresentazione della libera natura, popolata di tritoni, di sirene, nel fragore concitato dell'onda, ma nella sua cosmica imperturbabilità di fronte alla drammatica sofferenza degli umani. Al coloritissimo sinfonismo del mare smaregliano carico di effluvi e di fosforescenze strumentali, si accompagna la primigenia innocenza di Nersa, creatura di pura e amplissima melodia. Il suo saluto di congedo alla fragorosa scogliera marina è tra le cose più alte e commoventi dell'opera, mentre il risveglio che il dio marino Init opera su Nersa dormente, «O notte balsamica», può essere valutato pure tra le più intense espressioni della lirica smaregliana per quanto non manchino avvertimenti e raffronti di situazioni col wagneriano risveglio di Brunilde. Ma per un postwagneriano come Smareglia, che seppe essere tuttavia sempre se stesso, il fascino delle ondine ricordanti il Reno e altri momenti dell'azione fantastica che illustra il conflitto tra il mondo umano e il mondo divino, non infirmano ma potenziano l'originalità dell'espressione musicale raggiunta nel terzo atto con lo stupendo baccanale, e con il concertato che ripete la tradizione operistica italiana.

Alla realizzazione di «Oceana» ha provveduto, con preciso senso dei valori della partitura il direttore Umberto Berrettoni, bene consapevole delle preminenti esigenze sinfoniche con le quali andava impostata la concertazione. Semplificatore e chiarificatore, il direttore ha governato l'orchestra ora con appassionata impetuosità, ora con ondeggiante dolcezza. Anche quando gli accenti richiamavano forse un taglio più energico e concitato e certi ritmi una incisività più pronunciata e i movimenti marini un'amplificazione più incantata, il direttore Berrettoni non è venuto meno al precetto di una compiuta e fortemente rinsaldata fusione, di una robusta connessione nelle diverse sezioni strumentali e infine di un'intima poesia nel duetto d'amore, nel risveglio di Nersa, e nel richiamo corale della fanciulla, tutte cose essenziali ad una sicura penetrazione nel clima romantico dell'opera. La quale sulla scena ha trovato nella soprano Clara Petrella l'interprete vocalmente ideale, musicalmente educata all'espressione melodica. La Petrella non manca di calore e di tenere intense effusioni liriche e conosce l'arte di piegare la voce alle sospirose smorzature e di innalzarla e potenziarla con sicuro dispiegamento di note nelle frasi amorose. Nei ruoli maschili non c'è molto da rilevare pur tenendo conto delle eccellenti prestazioni del Mongelli, della limpida dizione del Casato, del pacato sentimento del Donaggio e della chiara elegante compostezza del Sarri nonchè dell'esperto modo di tipizzare del Serpo. Nel quadro scenico le voci, l'orchestra e i cori del Benaglio si sono plasmati e fusi in unità sonora con attenta disciplina. Quanto alla regia di Pietro Scharoff, ciascun episodio scenico, e il secondo atto in particolare, hanno mostrato la ricchezza delle sue invenzioni nel suggestivo quadro marino che è tra i meglio riusciti allestimenti della stagione e che con la collaborazione di Giovanni Sembianti ha trovato atmosfere luminose di vaghissime colorazioni. Il pubblico foltissimo ha accolto «Oceana» e i suoi interpreti, il direttore Berrettoni e il regista Scharoff con fervidissimi applausi e acclamazioni dopo ciascun atto.

v. t.

Selezione di scritti per la donna

Enorme successo de "La donna e la vita,,

«La femme et la vie», la rivista parigina più letta del mondo, selezione di scritti per la donna, appena uscita nell'edizione italiana, ha ottenuto un fulmineo successo. Le copie sono andate a ruba in pochi giorni e si è dovuto procedere ad una immediata ristampa. Ciò prova che effettivamente mancava in Italia una rivista come questa, sprizzante ed intellettuale.

Alcuni degli articoli del n. 1: — Se tre giorni mi fossero dati per udire ancora: Un commovente sogno del «mondo del silenzio». — Il suo viso è come un libro: il volto umano è come la pagina di un libro: è possibile leggerla? — Si deve togliere il velo?: Se i vostri bimbi vi chiedono spiegazioni sul mistero della nascita... — Freschezza dei seni: il modo di realizzare un equilibrio fra salute e bellezza. — Moda: serate eccezionali, dettagli di pellicce, accessori ecc.

Dal 15 gennaio in tutte le edicole Ediz. C. Tedeschi - 100 pag. 100 lire.

SINCERITA'

— Glielo dico contro il mio stesso interesse: d'ora in poi usi il dentifricio Durban's.

DURBAN'S, *il dentifricio del dentista*

è l'unico specifico al mondo che contenga l'Owerfax. Vi preghiamo provarlo per constatare la sua assoluta superiorità su tutti i comuni dentifrici.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COME SI OTTENNE LA FIRMA PER IL "LIBRO GIALLO,,

82 ore di "terzo grado,, per far "confessare,, Mindszenty

Rivelazioni di un funzionario di polizia che assistette all'estenuante interrogatorio del Primate d'Ungheria

VIENNA, 21 — L'organo delle Forze americane in Austria, «Wiener Kurier», pubblica oggi un articolo sulle condizioni nelle quali il Cardinale Mindszenty ha reso la deposizione pubblicata di recente nel «Libro giallo» del Governo ungherese. Un ufficiale della polizia ungherese, che assisteva all'interrogatorio del porporato, ed ha poi attraversato clandestinamente la frontiera, avrebbe fatto — così afferma il giornale — la seguente dichiarazione: «Il Cardinale ha fatto le confessioni cui si accenna nel «Libro giallo» del Governo ungherese dopo un interrogatorio ininterrotto durato 82 ore, durante il quale è stato costretto a rimanere in piedi ed ingerire alcune «pillole della verità», contenenti la famosa droga di recente composizione denominata «aetdedron».

Il Cardinale non ha subito maltrattamenti, il suo principale collaboratore invece, Andreas Zakar, sarebbe stato condotto alla sua presenza coperto di sangue e semi impazzito. «Confesso tutto quello che vogliono» avrebbe detto questi al Cardinale.

«Le «pillole della verità», ha detto il funzionario, provocando un mal di capo paralizzante, mettono una sete tremenda e danno infine uno stato di quasi incoscienza. Egli ha aggiunto che il Cardinale fu interrogato dal colonnello Gyula Indecsi, della polizia ungherese «Avo», il cui comando è nelle mani del generale Pecdr Vjbor.

L'ufficiale della polizia ungherese ha aggiunto che i detenuti sono rinchiusi in una prigione di Budapest, l'«Andrassy Ut», entro celle dove essi possono a stento respirare e sono costretti a tenersi accovacciati. La dichiarazione pubblicata dal «Wiener Kurier» termina affermando che i metodi usati dala polizia magiara «superano tutte le crudeltà compiute dai tedeschi nei campi di concentramento».

L'impresa di Bonzi e Lualdi

I DUE PILOTI attesi domani a Rio

RIO DE JANEIRO, 21 — I due coraggiosi aviatori italiani Bonzi e Lualdi partiti da Port Natal alle 18.18, sono atterrati a Recife, nel Pernambuco, alle ore 20.30. La colonia italiana della città ha tributato ai due connazionali festose accoglienze. Da Recife, l'«Angelo dei bimbi» proseguirà per Rio de Janeiro, e quindi per San Paolo. Durante il tragitto fra queste due città, il piccolo apparecchio avrà una scorta d'onore di trenta aerei brasiliani.

Le colonie di Rio e di San Paolo stanno effettuando grandi preparativi per accoglere i due piloti. Si ritiene che l'apparecchio raggiungerà Rio domenica ove si prevedono una grande parata aerea con cinquanta velivoli civili sul campo dello «Jockey Club» ed un ricevimento all'Ambasciata italiana. In tale occasione gli aviatori italiani saranno presentati ai componenti il Governo brasiliano. Il console italiano Gino Busi ha già ricevuto numerose offerte per la raccolta di fondi pro mutilatini. La colonia italiana spera di raggiungere, nella raccolta, i centomila dollari.

Il giornale della sera di Rio, «Vanguardia», commentando il balzo transatlantico afferma che «il mondo saluta nella fortuna dei due piloti qualcosa dello spirito avventuroso e intraprendente che è l'essenza della tradizione italiana. Il volo di Bonzi e Lualdi è un episodio nella ammirevole storia della partecipazione italiana al progresso umano e alle conquiste scientifiche e tecniche. Sulle loro fragili ali essi portano un messaggio in cui si dice che il popolo italiano è presente su tutte le grandi vie del mondo, stimolando con la sua capacità le grandi conquiste del nostro tempo».

Già in allestimento la Fiera di Milano

MILANO, 21 — Il presidente dell'Ente Fiera campionaria di Milano, on. Gasparotto, ha fatto alcune dichiarazioni sulla XVII Fiera che si svolgerà dal 12 al 27 aprile. E' in corso la costruzione d'un grande padiglione destinato alla meccanica che coprirà una superficie di 2700 metri quadrati. L'amministrazione del Piano di ricostruzione europea realizzerà una mostra sui progressi della ricostruzione industriale e agricola nei sedici Paesi che hanno aderito all'E.R.P. La mostra sarà allestita in un nuovo padiglione della superficie di 810 metri quadrati. Alla Fiera campionaria di quest'anno, grande posto sarà dato alla mostra del turismo e a una mostra delle ferrovie dello Stato. La Radio italiana presenterà nell'auditorium un'esposizione tecnica. A tre mesi dalla manifestazione, già dodici Nazioni hanno aderito, fra esse il Canadà che espone per la prima volta ufficialmente.

Grande sempre in carcere

LA DIFESA RICORRE contro l'ordinanza

BOLOGNA, 21 — La Difesa del dott. Ettore Grandi ha oggi presentato ricorso avverso l'ordinanza ieri sera emessa dalla Corte d'Assise di Bologna, con cui veniva negata la scarcerazione dell'imputato. La Difesa sostiene, a quanto risulta, che a norma dell'art. 111 della Costituzione, quando si tratti di libertà personale il giudice superiore (in questo caso la Corte di Cassazione) deve essere immediatamente investito dell'esame del caso e ciò in deroga allo norma che stabilisce che le ordinanze in genere sono soltanto impugnabili con la sentenza definitiva.

Misure capestro in Zona «B»

NUOVE LIMITAZIONI del traffico con Trieste

Le restrizioni del traffico fra Capodistria e Trieste, che in questi ultimi giorni erano state allentate, dando la possibilità a tutti i passeggeri di salire a bordo dei piroscafi, sono state incrudelite oggi da un nuovo provvedimento capestro. A cominciare da domani, tutti i viaggiatori in partenza dalla Zona «B» per Trieste non potranno recare con sè più di 300 lire italiane. La nuova disposizione (finora era consentita la «esportazione» di tremila lire) renderà praticamente impossibile alle popolazioni istriane di rifornirsi, come per il passato, nella nostra zona di tutti quei generi di prima necessità — viveri soprattutto — che difettano nella Zona «B».

Da Orsera si apprende, intanto, che le autorità popolari hanno asportato dagli archivi del Comune tutti i documenti e registri dello stato civile.

FASCISTI I SOVIETICI per il Maresciallo Tito

LA PROPAGANDA ANTI-JUGOSLAVA DI RADIO MOSCA PARAGONATA A QUELLA DI GOEBBELS

BELGRADO, 21 — Prendendo la parola, fra tonanti ovazioni, al Congresso del partito comunista serbo, il Maresciallo Tito ha dichiarato che il tono di Radio Mosca nei riguardi della Repubblica popolare jugoslava è simile solo a quello delle radio fasciste del tempo di guerra, nei giorni della lotta iniziata a tradimento da Hitler contro l'Unione Sovietica.

«Noi sapevamo — ha detto il Maresciallo — che avremmo dovuto sostenere l'ostilità di tutti i Paesi che un giorno si dichiaravano nostri amici, ma non potevamo immaginare che contro di noi si sarebbe fatto ricorso ai più bassi metodi propagandistici usati dal nazista Goebbels. Ma anche se avessimo saputo tutto ciò ed anche se avessimo potuto assumere un'altra posizione non lo avremmo fatto nello stesso interesse del comunismo mondiale e perchè dobbiamo dimostrare che il movimento operaio internazionale non è il patrimonio esclusivo di un solo popolo, ma di tutti i popoli del mondo».

«Ha una particolare importanza nei Paesi socialisti — ha detto Tito — che si rispetti il principio fondamentale della eguaglianza dei piccoli Paesi contro i grandi. Ogni deviazione da questo principio marxista reca un grave danno a tutti gli elementi progressisti del mondo in lotta contro lo schiavismo imperialista.

Con atteggiamento di sfida, Tito ha poi detto che i comunisti jugoslavi continueranno nella loro strada e creeranno il socialismo nel loro Paese «nonostante tutti gli ostacoli».

DOPO IL MANCATO SCAMBIO DI PRIGIONIERI

Riprese le trattative fra Roma e Belgrado

GORIZIA, 21 — Nessuna novità dal varco della Casa Rossa; da parte jugoslava, non è pervenuta alcuna comunicazione con riferimento ai colloqui di ieri, e le autorità nostre hanno ritenuto di non insistere con domande rivelatesi del tutto inutili. Ormai è evidente che il problema non potrà essere risolto tra i funzionari di confine, come si è del resto avuto conferma da Roma.

Le persone che attendevano oggi alla Casa Rossa erano molto meno numerose; solo qualche decina di donne. Esse si erano rifugiate — data l'inclemenza del tempo — nell'osteria di fronte all'ospedale; uscivano ogni qual volta da oltre confine arrivava qualcuno, contadini, carrettieri, autisti; e li assalivano di domande. Qualcuno ha narrato che i prigionieri si trovano a Salcano; qualche altro ha detto che sarebbero rinchiusi addirittura in una baracca a poca distanza dal confine; altri infine hanno detto che sono stati ricondotti a Lubiana, ed è la versione più attendibile.

In merito al mancato scambio dei prigionieri, da Roma apprendiamo che, mentre la Legazione jugoslava ha fatto sapere che si tratta di riprendere ex novo le trattative, negli ambienti responsabili italiani si precisa che sono attualmente in corso fra Roma e Belgrado conversazioni che hanno lo scopo di chiarire i criteri di applicazione dell'accordo 7 aprile 1948. In attesa che si giunga a questi chiarimenti, bisogna attendere senza inutili impazienze. L'opinione pubblica, in modo particolare le famiglie interessate, sappiamo che il Governo italiano sta facendo ogni sforzo per giungere a una felice conclusione delle conversazioni in corso.

Si precisa che, in applicazione dell'accordo del 7 aprile, lealmente applicato dalle due parti, nessun italiano dovrà rimanere in Jugoslavia se non per sua spontanea volontà. Negli stessi ambienti responsabili italiani si fa presente che, malgrado le richieste più volte fatte dal Governo di Roma, le autorità jugoslave non hanno ritenuto necessario scambiare le liste nominative dei condannati. Si precisa infine che, non appena si giungerà alla conclusione delle attuali conversazioni in corso, il Governo italiano ne darà immediata notizia.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

RETROSCENA DELLA R. S. I. AL PROCESSO GRAZIANI

Il disagio di Mussolini per l'esecuzione di Ciano

Tentativi del duce di accordarsi con gli alleati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 21 — E' stata una udienza quella di oggi relativamente breve e la ragione di tutto la si deve trovare nella mancanza di testimoni, causa per la quale ad un certo momento si è dovuto interrompere il lavoro e rinviare ogni cosa al giorno dopo.

Nell'aula stamane è tornato Vittorio Foschini, che la Corte già ascoltò agli inizi del processo. L'ex capo del S.I.M. è stato chiamato in aula per dare alcuni chiarimenti su due rapporti inviati a Graziani a suo tempo, in uno dei quali si segnalava l'attività partigiana a Desenzano. Foschini ha escluso che le S.S. tedesche abbiano arrestato i fratelli Ait e D'Amico appunto partigiani di Desenzano in seguito a questi rapporti. I tedeschi, ha spiegato, avevano un loro servizio di informazioni che funzionava indipendentemente dal nostro.

Il secondo teste è stato un sacerdote, don Giusto Marcino, parroco di Vivaro in provincia di Udine, che nel periodo della repubblica sociale ebbe numerosi colloqui con Mussolini, a seguito della uccisione di Galeazzo Ciano: Mussolini si trovava in una imbarazzante situazione, perchè la figlia lo accusava della tragica fine del marito.

TESTE: «Mussolini, mi mandò a chiamare per vedere se era possibile rendere meno dura questa situazione familiare. Ebbi così con lui una quindicina di colloqui a Gargnano. Mussolini mi parlò della tragedia dell'animo suo e insistette più volte sulla «sua prigionia». Dai contatti che io ebbi con i gerarchi tedeschi, tra i quali l'ambasciatore Rahn, ebbi conferma che effettivamente i tedeschi dominavano e Mussolini era loro prigioniero. Per i contatti tra Mussolini e la figlia Edda, che clandestinamente era passata in territorio elvetico, mi recai più volte in Svizzera. Di questo si accorsero i tedeschi, i quali mi circuirono e mi offrirono fino a cento milioni se fossi riuscito a venire in possesso dei diari di Galeazzo Ciano, che Edda aveva portato con sè in Svizzera».

«Ricordo — continua il teste — che in un colloquio, nel giugno 1944, Mussolini mi manifestò l'intenzione di intraprendere la lotta contro i partigiani ma non per spirito di persecuzione e di vendetta sibbene per necessità di difesa. Mi disse che ne avrebbe dato incarico a Graziani e che la lotta doveva iniziarsi dal Piemonte, dove più forte era il movimento partigiano. Nel successivo colloquio che ebbi nel luglio seguente, Mussolini mi disse che Graziani non si era affatto mostrato entusiasta di intraprendere quella lotta, e perciò egli aveva stabilito di formare le brigate nere, di cui avrebbe affidato il comando a Pavolini. Ricordo che Mussolini ebbe a dirmi: «Un popolo si manifesta grande nella lotta civile più che nella guerra» e mi citò un filosofo di cui non ricordo il nome».

Il teste aggiunge che nel dicembre 1944 Mussolini lo mandò a chiamare e lo incaricò di vedere se era possibile allacciare rapporti con gli alleati, avendo egli intenzione di arrendersi, ma poi ci fu l'offensiva del gen. Rundstedt e allora Mussolini disse di aspettare. Della cosa si riparlò nel febbraio o nel marzo del 1945.

GRAZIANI: «Lei può dire chi fosse il comandante della lotta antipartigiana in Italia?»

TESTE: «Il generale delle S.S. tedesche Wolff».

Un'altra persona che ha parlato sul modo come venne salvato il porto di Genova è l'ex brigadiere della milizia portuale Guido Miglio, il quale ha praticamente chiarito che le attrezzature portuali di Genova vennero salvate, perchè i tedeschi fuggirono e non fecero esplodere le mine. «Io cercai di fare del mio meglio — ha aggiunto il teste — e tagliai una prima volta i fili delle mine che erano poste nella galleria San Tommaso. I tedeschi se ne accorsero e le ricollegarono. Io li tagliai nuovamente. I tedeschi riparono nuovamente il guasto».

PRESIDENTE: «Ma lei per conto di chi agiva?»

TESTE: «Agivo obbedendo alla mia coscienza».

L'ultimo testimone è l'ex colonnello Mario Carusi, il quale ha spiegato come funzionasse l'ufficio assistenza famiglie dei militari al Nord, ricordando come praticamente ben sette milioni di persone ebbero sussidi dal Governo della repubblica sociale italiana e perfino coloro i quali avevano i propri parenti nell'esercito badogliano.

GUIDO GUIDI

LO SPORT

LA SETTIMANA SCIATORIA DI CHAMONIX

Il francese Carrara vince la gara di gran fondo

CHAMONIX, 21 — Ventuno concorrenti hanno preso il via a Contamines per la gara di fondo della settimana internazionale del Monte Bianco. La attesa si polarizza sul confronto tra francesi e italiani reduci dal recente allenamento in Svezia. L'azzurro Perruchon cha ha tenuto il comando fino a pochi km. dal traguardo è stato poi sopravvanzato dal francese Carrara per poco più di 20 secondi classificandosi quindi al secondo posto. L'italiano Rizzieri Rodighiero si piazzava al terzo posto.

Subito dopo si svolgeva la gara femminile su 8 km. vinta dalla finlandese Pekonen che è stata minacciata da vicino dalla svedese Norberg. La concorrente svedese Lowdin è caduta ed ha riportato una frattura al perone.

Ecco i risultati. Gara maschile (km. 18): 1) Carrara (Francia) ore 17'1"; 2) Perruchon (Italia) ore 17'26"; 3) Rizzieri Rodighiero (Italia) ore 19'15"; 4) Buffard (Francia); 5) Forestier (Francia); 9) Bieller (Italia) ore 1 12'9"

Gara Femminile (km. 8): 1) Pekonen (Finlandia) 37'47"; 2) Norberg (Svezia) 37'49"; 3) Videman (Svezia) 38'29".

Le Olimpiadi del 1948 hanno reso 50 mila sterline

LONDRA, 21 — Si calcola ora che i Giochi olimpici abbiano fruttato alla Granbretagna circa 50.000 sterline, cioè la metà di quel che si sperava in agosto, alla conclusione delle Olimpiadi. Le cifre definitive, che vengono ancora elaborate, saranno probabilmente pubblicate la primavera prossima. Le spese maggiori sono state costituite dal noleggio di attrezzature e dalla sistemazione degli alloggi.

Il «Degerfors» in Italia

STOCCOLMA, 21 — La squadra di calcio svedese del «Degerfors» compirà durante il mese di febbraio una tourneé in Italia.

I giocatori svedesi lascieranno la Svezia il 24 febbraio. Durante la tourneé, che durerà una settimana, essi giocheranno prima contro il Milan e poi contro il Bologna. Sulla via del ritorno il «Degerfors» effettuerà probabilmente alcuni incontri in Svizzera o in Germania.

Un nazionale argentino ingaggiato dalla Sampdoria

TORINO, 21 — E' giunta notizia che il mezzo sinistro della nazionale Argentina John Carlos Lorenzo, invitato dalla Sampdoria, si è imbarcato per l'Italia. Anche altre società calcistiche italiane hanno inviato cablogrammi al prestigioso calciatore per iniziare trattative.

La Giovinezza non abbandona il campionato di rugby

In seguito al comunicato ritiro della Giovinezza Rugby dal massimo campionato la F.I.R. ha caldamente pregato la società di soprassedere a tale decisione in attesa della conclusione delle pratiche già iniziate dalla stessa presso il Coni centrale. La società triestina, ha ottenuto l'assicurazione dal Coni locale che con la prossima partita, alla Giovinezza verrà concesso l'uso dello stadio; domani la partita col Rovigo avrà luogo allo Yankee Stadium di Zaule alle ore 14.30. Degli autopullman gratuiti faranno servizio continuativo da piazza Goldoni dalle ore 13.45 alle ore 14.30.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Azionari: Centrale 11450 (11375) Generali 9860 (9735), Bastogi 2910 (2900), Cantoni 50000 (49800), Olcese 50000 (49500), Cucirini 26700 (—), U. Manif. 171000 (—), Rossi 12800 (12900), Fisac 1392 (1390), Fibre 3420 (3330), Snia 6990 (6800), Finsider 738 (685), Catini 300 (291), Ansaldo 306 (302), Breda 378 (370), Isotta 119.50 (120), Fiat 470 (446), Sade 1180 (1175), Edison 3770 (3680), Seso 1610 (1630), Sip 1525 (1630), Vizzola 4250 (4240), Merid. 885 (899), Terni 637 (605), Eridania 16700 (16500), Anic 1820 (1725), Saffa 1570 (1560), Italgas 37.75 (37.1/8), Pirelli It. 1590 (1568), Pirelli e Co. 2145 (2140).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9825 (9750), Assicurat. 1340 (1375), Ras 2740 (2750), C.R.D.A. 360 (365).

Valute libere: sterlina 9450, marengo 7425, unitaria 2075, dollaro 680, svizzero 182, oro al mille 1100.

Fucilati ma sempre vivi
4a puntata di straordinario interesse della «STORIA DI DOMANI» di
Curzio Malaparte
leggetela questa settimana sul grande settimanale TEMPO
Altri eccezionali servizi d'attualità

COMUNICATO
PORTIAMO A CONOSCENZA DELLO SPETT. PUBBLICO CHE CONTINUA ANCORA PER POCHI GIORNI LA NOSTRA
VENDITA ECCEZIONALE PER FINE STAGIONE
CON LO
sconto del 20%
SU TUTTI GLI ARTICOLI ESISTENTI:
PALETO' — SOPRABITI
IMPERMEABILI — MANTELLINE
VESTITI — GIACCHE — CALZONI
UNA VISITA ALLE NOSTRE VETRINE CONVINCERA' TUTTI DELLA REALE CONVENIENZA DI QUESTA VENDITA.
NEL VOSTRO STESSO INTERESSE AFFRETTATEVI
MAGAZZINI DEL CORSO
CORSO 1 - GALLERIA PROTTI

DIGESTIONE PENOSA?
Come ottenere un pronto sollievo:
Facilmente potrete evitare di diventare schiavo del vostro stomaco, dato che i disturbi quali: rinvii, bruciori o dispepsia, sono spesso causati da una eccessiva acidità del succo gastrico e pertanto nella MAGNESIA BISURATA troverete un rimedio adatto contro gli stessi. La MAGNESIA BISURATA neutralizza in poco tempo la soverchia acidità del succo gastrico, procurando un pronto sollievo a queste sofferenze. Non trascurate il vostro stomaco! Gustate ogni cibo senza timore di dover poi soffrire, prendendo la MAGNESIA BISURATA subito dopo i pasti oppure quando avvertite disturbi allo stomaco. Una prova con la MAGNESIA BISURATA farà contento anche Voi.
36
In polvere ed in compresse in tutte le farmacie
Digestione Assicurata
con MAGNESIA BISURATA

Avvisi economici

LAMPO vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

CAMIONCINO per servizio città portata circa 8 ql. acquisterebbesi. Telefonare 88-29, ore 9-12.
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Crispi 32, secondo.
STANZA eventualmente 2 uso laboratorio cerc. paraggi San Vito. Cassetta 10473 E, UPI.
STANZA letto mobiliata centro ingresso lib., cerc. Cass. 10452 E UPI.

A OFFERTE PERS. SERV. L. 5
RAGAZZA 25-enne capace, onesta, fidatissima, referenze, offresi custodia bambini o lavori domestici dalle 17 alle 20. Scrivere Cass. 10463 A, UPI.

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 18
CUOCA cameriera prestaservizi principianti, cercansi, altissime paghe. Torrebianca 41, Roma, tel. 7419.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
AUTISTA, penale e residenza, sono pronti presso Agenzia A.P.A., Veneziam 14. 60486 C
FRIULANA indipendente, bella presenza, offresi governo casa persona sola o due. Cass. 10469 C, UPI.
GEOMETRA 24-enne, cerca qualsiasi impiego, miti pretese. Cass. 10457 C U. P. I.
IMPIEGATO capace lavoro indipendente, profonda conoscenza amministrativa, lingue italiana, tedesca, inglese, francese, pratico spedizioni, vendite, acquisti, offresi. Cass. 10456 C U.P.I.
SARTA donna pomeriggio o giornata anche senza vitto offresi. Indirizzo UPI 60492 C.
SIGNORINA volonterosa offresi quale governante casa, assistente malati oppure altro lavoro decoroso. Rivolgersi presso Fabbiani, viale Sonnino 56. 60499 C
SARTA capacissima offresi a famiglie signorili. Offerte Cassetta 10461 C, U.P.I.
TECNICO meccanico navale costruz. valvole aria compressa A. P. B. P., valvole in genere, armo marinaresco e costr. imbarcazioni, offresi anche fuori Trieste. Via Zorutti 18, Trieste, Maria. 40650 C

CC ARTIGIANATO L. 18
A. RADIORIPARAZIONI domicilio. **RADIOLABORATORIO STANCI**, telefono 93497. Gatteri 47.
ASSUMO lavoro pellicce e giacche rimodellatura prezzi ribassati, lavorazione in colli, pellicce opossum e cuma grigio, colli volpe e lupo ribassati per fine stagione. Dell'Orto, Torrebianca 37, pianoterra.
ATTENZIONE! Riparazione parziale rimessa a nuovo di qualunque macchina utensile da operai specializzati. Torni fresatrici ecc. Tel. 96044
CONFEZIONA mantelli vestiti da sera, consegna rapida. Rivolgersi presso portinaia, via Galatti 20.
CONFEZIONI per signora qualsiasi ordinazione. Palestrina 6 p. 11.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 18
AIUTO commesso che abbia almeno quattro anni di pratica ramo tessuti. Offerte: posti occupati, età, pretese, se celibe o ammogliato. Cassetta 10414 D, UPI.
CORRISPONDENTE italiano stenodattilografa perfetta cognizioni contabilità cerc. Off. Cass. 10459 D UPI
RAGAZZETTA apprendista sarta e aiuto leggero lavoro casa cercasi. Pranzo. Ind. UPI 60522 D.
SIGNORINA corrispondente italiano tedesco preferita conoscendo ramo spedizioni, cerc. Off. Cass. 10423 D, UPI.
TAPPEZZIERE molto abile cerca subito ditta Tabarelli, Bolzano, Micca 17. 5138 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 18
A Gorizia cerco alloggio 1 o più camere e cucina, sei mesi affitto anticipato. Cass. 10471 E, UPI.
CAMERA centro, telefono, bagno, cerca distinto. Telefonare 65-25.
CAMERA posizione centrale, cerc. Cass. 10477 E, UPI.
CAMERA anche vuota indipendente, bagno, comodo cucina, cerca distinta signorina presso distinte. Cassetta 10464 E, UPI.
CAMERA semivuota, bagno, comodo cucina, presso distinta non mestierante, cerca distinta signorina. Cassetta 10463 E, UPI.
CAMERETTA ingresso libero o indipendente, distinto stabile assente tutto giorno cerca ovunque. Cassetta 20255 E, UPI.
MATRIMONIALE con uso cucina, cercasi. Cass. 20315 E, UPI.
STANZA vuota, possibilmente uso bagno, cercano coniugi distinti assenti tutto il giorno. Cassetta 10458 E, U.P.I.
STANZA con bagno, telefono, vitto, massima pulizia, presso distinta famiglia, cerca distinto. Rivolg. 56-58.
STANZA matrimoniale cercasi eventualmente uso cucina, bagno, possibilmente centro. Tel. 31-15.
STANZE due preferibile vuote, presso distinti, cercano coniugi inglesi. Cass. 10439 E. UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 18
CENTRALISSIMA stanza uso ufficio ingresso indipendente affitt. Cassetta 20284 F, UPI.
MATRIMONIALE lussuosa, stanza pranzo, salotto, uso cucina, bagno, affittasi distintissimi, anche americani, 6 mesi anticipati. Bar Cristallo, piazza Goldoni, Antonio.
MATRIMONIALE elegante stanze pranzo uso bagno, cucina, affitt. distintissimi 6 mesi anticipati. Bar Cristallo, piazza Goldoni, Antonio.
MOBILIATA a serio distinto affitt. Viale XX Settembre 57-I
MOBILIATE ingresso libero affitt. distintissimi. Cass. 10470 F UPI.
SOLEGGIATA moderno uso bagno aff. a distinto. Ind. UPI 60507 F.
SALOTTO divanoletto attiguo bagno affitt. a distinto. Cass. 10404 F UPI

G ISTRUZIONE L. 18
DIPLOMATA pianoforte paziente impartisce lezioni accurate prezzi modici Cass. 20304 G, UPI.

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 18
IMPERMEABILE dimenticato domenica teatro o smarrito riva. Telefonare 25051 60504 H
LIBRETTO macchina Dodge smarrito giovedì sera viale Terza Armata. Pregasi riportarlo Rempazzo, via Battera 28, Mancia.
MANCIA rinvenitore guanti grigi smarriti venerdì mattina Capitolina. Rivolgersi Scuola Nuova 20-I.

I OFF. APPART. BOTT. L. 18
APPARTAMENTO 3 stanze bagno scambiasi più grande, centro. Indirizzo UPI. 60369 I
APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina scambiasi forte compenso con più grande anche villa. Telefonare 90759. 60481 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 18
APPARTAMENTO o ufficio, minimo 6 stanze, disposti prelievo mobilio, cerchiamo urgentemente; indispensabile centro, primi piani. Offerte Cass 226 L, UPI. 226 L
APPARTAMENTINO mobiliato 1 o 2 stanze, bagno, centrale, cercano coniugi americ. sold. Cass. 20310 L UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina bagno città, oppure periferia, cerca uff. alleato. Cass. 10479 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 18
PASTORE tedesco addestrato, età un anno, pedigrée, figlio del campione Chiodo von Haus Ultra, vend. Allevamento di Castel San Giusto, tel. 21-125. 60533 M
PELLICCE, colli, vendita straordinaria, facilitazioni, confezioni, riparazioni. Bravin, De Amicis 29.

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, t. 8008.
BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi; ritiro domicilio. Telefonare 45-26. Coen, piazza del Rosario. 20125 N
DISCHI sinfonici sinfonie complete, acquist., pagando massimo. Radiomillo, Commerciale 15.

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 18
A rate stanze cucine, attaccapanni, moderni. De Rosa. Guardia 11, ritiro usati. 60510 NN
CAMERA matrimoniale, piumini, tappeti, coperte, coltrine, vend. occasione causa partenza. Bastione 4, secondo. 60485 NN
CAMERE matrimoniali stanze pranzo lussuose finissime vend. occas. Falegnameria, XX Settembre 102.
CAMERE cucine modernissime facilitazioni pagamento, occas. Fonderia 10, interno, falegnameria.
CUCINE complete vend., prezzo occasione. Cherubini, via T. Luciani 9, pianoterra.
CUCINE diversi tipi da 65.000 in poi, camere, troverete da Silico e Bailotti, via Sterpeto 4. Pagamento rateale comodo. Visitateci.
CUCINE artigiano Giglietta, via Conti 12, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento.
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: Vastiss. assort. mobili lussuosi comuni ed economici; camere letto, stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili sing., materassi suste ecc. Facilitazioni pagam.
LIBRERIE bar con due armadi modernissime garanzia, facilitazioni pagamento, vende falegname via della Scaletta 8 (trav. Rivo).
MATRIMONIALE, panniforti scura, occasione, vendesi. Via di Roiano 5 (corte).
MATRIMONIALE lussuosa propria produzione vend. rarissima occasione, facilitazioni pagamento. Via Torricelli 6, falegname. 40877 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti, con garanzia, vend. qualunque prezzo. Giulia 28, pt., porta A.
MATRIMONIALE 4 porte lussuosa vend. Gatteri 54, terzo, porta 8.
MATRIMONIALE lussuosa panniforti, massima garanzia, vende falegname, facilitazioni pagamento. Fabio Severo 10, mezzanino, portin.
MATRIMONIALI cucine vend. con garanzia, facilitazioni pagamento. Tesa 37, tel. 93294.
MOBILI Tomizza e Zafred, propria produzione, massima garanzia, prezzi convenienti. Madonnina 43.
MOBILIA varie vend. Rivolgersi via S. Caterina 3-III, p. 15. 60489 NN
CAMERA grandiosa 5 porte, panniforti anteguerra vend. Crispi 51, falegnameria. 60498 NN
CUCINA robustissime, lavorazione accurata originale, vend. Crispi 51, falegnameria. 60498 NN

O AVVISI D'IND. COMM. L. 30
A. TRASPORTI celeri città effettuansi. Vittori, Rismondo 9. Telefono 80-08.
ARGENTO brillanti oro comp. pago molto bene. Or. Stermin, Mazzini 40.
ORO argento diamanti compero pago massimo. Orologeria Svizzera, Corso 23. 40757 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 18
NUOVA organizzazione industriale, cerca agenti provincie Italia. Inviare offerte referenze. Scrivere Cassetta 89 A, SPI, Milano.

Q AUTO MOTO-CICLI L. 30
AUGUSTA rimessa a nuovo vende privato, eventualmente scambiasi con Topolino, Ceretto 17, Barcola.
BALILLA 3 marce perfettissima vendesi, S. Francesco 10.
FIAT 500 apribile efficientissima vendesi. Autorim. Gentili, Gatteri 42.
OPEL Cadet vend. occas. Viale Sonnino 79. 60497 Q
LATTERIA rivendita pane fiaschetteria, paste, dolci, con forte lavoro vend. Bar Cristallo, piazza Goldoni, Antonio. 60490 R

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35
BAR buffet trattorie bottegrini verdure vend. o affitt. Corso 20, Bar.
FINANZIAMENTO importante affare importazione utile assicurato 15% garanzie, cerc. Cass. 20297 R UPI.
GORIZIA cedesi piccolo negozio. Rivolgersi Agenzia Affari, via Garibaldi, Gorizia. 2000 R
MAGAZZINO con ufficio interno rileverebbesi fino concorrenza 1 milione zona centrale anche via secondaria. Cass. 10445 R, UPI.
NEGOZIO vuoto un locale via centrale cedesi 650.000 trattabili. Cassetta 10447 R, UPI.
PRENDEREI affitto eventualmente comprerei piccola attività o negozietto. Offerte Cass. 20303 R UPI.
UFFICIO completo centro, trattorie, casette, vend. Bar Cristallo, piazza Goldoni, Antonio.
1.MILIONE cercasi dando garanzie immobiliari. Cass. 20298 R UPI.
400-MILA cercasi, forte interesse, verso capitale 25.000.000. Indirizzo UPI 60516 R.

S CASE VILLE TERRENI L. 35
CASETTA villino con giardino pure sinistrato acquist., o terreno per costruire, eventualmente cedesi affittanza appartamento bellissimo 3 stanze telefono, massima serietà. Telef. 93-760, 48-57.
VERSO pegno reale opera arte grande valore cercasi prestito 500.000 buon interesse. Cass. 20299 R UPI.

U MATRIMONIALI L. 40
DISTINTA bella, sola, proprietaria negozio, forti risparmi, sposerebbe distinto 35-40 anni. Carta identità 16129871, fermo Posta, Gorizia.

ATTENTI AI RAFFREDDORI
Freddo, pioggia, vento, neve! Il tempo più temibile e pericoloso per le malattie dell'apparato respiratorio. Un po' di mal di gola, un po' di raffreddore.... sembra niente, ma può essere tanto. Dal raffreddore all'influenza e alle bronchiti, il passo è breve e facile. Il freddo fa il resto!
Date addosso al raffreddore! Non trascurate il raffreddore!
Al primo starnuto, al primo pizzicore alla gola, prendete subito qualche compressa di PANDORA KELEMATA. Il PANDORA KELEMATA stronca il raffreddore: nelle forme influenzali, nelle affezioni reumatiche il PANDORA KELEMATA è il rimedio più adatto. Mettetevi bene in mente questo nome: PANDORA!
Pandora KELEMATA
STRONCA IL RAFFREDDORE

Ditta Calzature CESCON
Contrada del Corso N. 1
VENDE ATTREZZATURA — SCAFFALATURA
LAMPADARI
Rivolgersi al negozio

Il SUPER CIRIO concentrato di pomodoro, tipico ed insuperato prodotto della Campania, è preparato con pomodori colti nel mese di Agosto quando la pianta raggiunto il suo maggior sviluppo, dà il miglior frutto.
Aprendo una scatola di SUPER CIRIO sembra che il sole d'Agosto emani dal concentrato, tanto vivo è il colore e forte la fragranza
SUPER CIRIO
Natura produce Cirio conserva non trasforma
119

Pellicceria Triestina
TRIESTE - PIAZZA SAN GIOVANNI N. 4-III
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

GUARDATEVI DALLE IMITAZIONI DEL

GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

previene la carie
rende i denti smaglianti
profuma la bocca
Dentifricio del Dr. Knapp
ALL'IRIDIO ALGRASOL